

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/07/2020	19	Mori nel lago Castreccioni di Cingoli La famiglia adesso chiede l'autopsia <i>Alessandra Bastarè</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	28/07/2020	18	Riaperta via Castellana lavori finiti in anticipo <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	28/07/2020	21	Una catena di colpe di molti soggetti ci ha condotti a quel disastro <i>Andrea Vaccari</i>	5
LIBERTÀ	28/07/2020	25	Protezione civile. 8 nuovi volontari <i>P. A.</i>	6
NUOVA FERRARA	28/07/2020	23	Strade allagate dopo la pioggia I residenti chiedono interventi <i>Lorenzo Gatti</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	28/07/2020	52	Fuga di gas da un distributore: evacuati quattro palazzi, chiusa per due ore la Porrettana <i>G. M.</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/07/2020	37	L'allarme scattò sul web: È tutto allagato <i>Antonio Lecci</i>	9
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/07/2020	37	Lavori urgenti per rimuovere i detriti post alluvione Ma Aipo sentenziò: L'impianto ha funzionato <i>Antonio Lecci</i>	10
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/07/2020	53	La nostra casa risucchiata dalla frana <i>Rita Celli</i>	11
TIRRENO GROSSETO	28/07/2020	30	Bisconti (Si) Il territorio non è ancora in sicurezza <i>I.a.</i>	12
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/07/2020	12	Dal Consiglio via libera al piano bis delle opere <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/07/2020	4	Positivi al Covid Otto su tredici dall'estero = Nuovi casi, 8 su 13 dall'estero Chiusa una discoteca all'Eur <i>Manuela Manuela Pelati Pelati</i>	14
LATINA OGGI	28/07/2020	18	Ennesimo rogo sulla Pontina, scatta la task force <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO ABRUZZO	28/07/2020	48	Sfollati nelle case in affitto Costava meno farle nuove <i>Maurizio Di Biagio</i>	16
MESSAGGERO FROSINONE	28/07/2020	38	Montagna, una passione "pericolosa" escursionista si perde a Santa Serena <i>Emiliano Papillo</i>	17
MESSAGGERO LATINA	28/07/2020	36	Covid, primi test sui dipendenti negativi <i>Giuseppe Mallozzi</i>	18
MESSAGGERO LATINA	28/07/2020	39	Bruca il complesso della discordia <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO METROPOLI	28/07/2020	38	Colonna e Galliciano, incendi a raffica: il fuoco lambisce anche l'alta velocità <i>Enrico Valentini</i>	20
NAZIONE GROSSETO	28/07/2020	39	Condomini morosi Luce staccata: la riattiva la protezione civile <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/07/2020	45	Degrado e rifiuti, qui è terra di nessuno <i>M.b</i>	22
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/07/2020	35	Dalla Giunta un milione per il porto di Giulianova <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/07/2020	50	Protezione Civile entusiasta per la nuova centrale <i>Redazione</i>	24
firenze.repubblica.it	27/07/2020	1	Toscana coronavirus, 8 nuovi casi: 6 sono di persone rientrate dall'estero - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
ilrestodelcarlino.it	27/07/2020	1	Previsioni meteo, nelle Marche allarme caldo e siccità. Mercoledì temperature da record - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	26
perugiatoday.it	27/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 luglio: un paziente in terapia intensiva <i>Redazione</i>	27
arezzoweb.it	27/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo <i>Redazione</i>	28
bologna2000.com	27/07/2020	1	Bilancio 2020, Welfare ed Emergenza Covid: presentato il quadro delle azioni attuate sino ad oggi dal Comune di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	29
h24notizie.com	27/07/2020	1	Comune di Formia: analisi per i dipendenti dell'Ente, che domani resta chiuso <i>Redazione</i>	32
nove.firenze.it	27/07/2020	1	Coronavirus in Toscana, sesto giorno consecutivo senza decessi <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2020

occhioviterbese.it	27/07/2020	1	Caprarola: Estate a Caprarola, un fine settimana di teatro e musica <i>Redazione</i>	34
piacenza24.eu	27/07/2020	1	Covid, Pregliasco: "Cauto ottimismo, non possiamo escludere che si possa ripresentare il problema" <i>Redazione</i>	35
piacenzasera.it	27/07/2020	1	Coronavirus, Rebecchi (Anpas) "Cauto ottimismo, ma c'è il rischio che il problema si ripresenti" <i>Redazione</i>	36
roma.repubblica.it	27/07/2020	1	Nemi, il Comune chiede i danni alla Germania per navi romane distrutte - la Repubblica <i>Redazione</i>	37
sienafree.it	27/07/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 0 deceduti, 0 guariti <i>Redazione</i>	38
latinaquotidiano.it	27/07/2020	1	Formia, continuano le verifiche dopo il caso di covid in comune: domani uffici nuovamente chiusi <i>Redazione</i>	39
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/07/2020	7	Per la Prociv 8 nuove unità cinofile <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/07/2020	7	Due giorni di fuoco per la pineta di Ceri: necessari anche un canadair e un elicottero <i>Redazione</i>	41
reggionline.com	27/07/2020	1	Esondazione dell'Enza del 2017: tre le persone indagate dalla Procura reggiana <i>Redazione</i>	42
24emilia.com	27/07/2020	1	Esondazione dell'Enza del 2017, tre indagati con l'accusa di inondazione colposa <i>Redazione</i>	43
24emilia.com	27/07/2020	1	Dal Comune di Reggio 14 milioni di euro e 30 azioni per affrontare la crisi post-emergenza Covid <i>Redazione</i>	44
chiamamicitta.it	27/07/2020	1	Il nuovo Prefetto di Rimini si presenta: "Occorrono lavoro di squadra, collaborazione e lealtà" <i>Redazione</i>	46
lanazione.it	27/07/2020	1	I soccorritori si addestrano nei boschi - Cronaca <i>La Nazione</i>	48
lanazione.it	27/07/2020	1	In ospedale mancano i guanti, sos dai reparti - Cronaca <i>Ilaria Ulivelli</i>	49
latinacorriere.it	27/07/2020	1	Cisterna, incendio alle ex manifatture del Circeo. Fumo sulla Pontina <i>Redazione</i>	50
latinacorriere.it	27/07/2020	1	Formia - Domani chiusi tutti gli uffici nella sede centrale <i>Redazione</i>	51
latinaoggi.eu	27/07/2020	1	Vasto rogo alle porte di Latina vicino alla Pontina, soccorritori al lavoro <i>Redazione</i>	52
latinaoggi.eu	27/07/2020	1	Formia, Coronavirus: chiuso il Comune di Formia, negativi i primi test sui dipendenti <i>Redazione</i>	53
leggilanotizia.it	27/07/2020	1	Al via gara nella Grande distribuzione per dare cibo alle famiglie più bisognose <i>Redazione</i>	54
met.cittametropolitana.fi.it	27/07/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo <i>Redazione</i>	55
parmaonline.info	27/07/2020	1	Esondazione dell'Enza del 2017: tre le persone indagate dalla Procura reggiana <i>Redazione</i>	56
picenooggi.it	27/07/2020	1	Covid. Marche, 2 positivi e 0 decessi. Piceno, 0 casi. Italia, contagi in calo nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	57
reggioreport.it	27/07/2020	1	Si farà il nuovo ponte sul Tresinaro tra Corticella e San Donnino: costo 1 milione 661 mila euro - Via libera di Sala del Tricolore alla variante urbanistica <i>Redazione</i>	58
sulpanaro.net	27/07/2020	1	Protezione Civile, la campagna contro gli incendi boschivi continua anche a fine luglio <i>Redazione</i>	59
tusciaweb.eu	27/07/2020	1	A Caprarola un weekend tra teatro e musica <i>Redazione</i>	60
VERSILIATODAY.IT	27/07/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo <i>Redazione</i>	61

Morì nel lago Castreccioni di Cingoli La famiglia adesso chiede l'autopsia

[Alessandra Bastarè]

Morì nel lago Castreccioni di Cingoli La famiglia adesso chiede l'autopsia L'esame medico legale si svolgerà domani, presentato un esposto in Procura per la riesumazione della salma L'INDAGINE MACERATA Sarò riesumata domani la salma di Davide Baiocco, il 22enne di Fiuminata morto lo scorso 28 giugno nelle acque del Lago Castreccioni di Cingoli. La famiglia del giovane, attraverso un esposto in Procura, ha chiesto di riesumare il corpo del 22enne ed effettuare l'esame autoptico sulla salma. Davide Baiocco lavorava alla cartiera Fedrigoni di Fabriano ed era originario di Fiuminata. La ricostruzione Appassionato di pesca, lo scorso 27 giugno aveva raggiunto il bacino artificiale cingolano insieme a un gruppo di altri tre amici; nel pomeriggio di quello stesso giorno si era allontanato da loro per fare un bagno al lago e da quel momento non era più tornato. L'indomani, le tre persone che erano con lui, non vedendolo rientrare, hanno lanciato l'allarme. Subito erano scattate le ricerche nel lago dato che vestiti del 22enne erano stati rinvenuti sotto a un albero non lontano dalla riva. Le ricerche Dopo circa dieci ore di ricerche -alle quali avevano preso parte i carabinieri, i vigili del fuoco, sommozzatori, un elicottero dei pompieri e i volontari della Protezione Civile di Cingoli che hanno passato al setaccio in lungo e in largo il lago di Castreccioni - il corpo senza vita del giovane era stato rintracciato a tre metri di distanza dal chiosco Arcobaleno Beach alle 16 di quella tragica domenica. Una notizia che aveva scosso tutta la comunità di Fiuminata - il sindaco Vincenzo Felicioli aveva proclamato il lutto cittadino e quella maceratese; in centinaia si erano stretti intorno al dolore dei familiari del 22enne e avevano partecipato al funerale di Baiocco che si era svolto il 30 giugno ai giardini di Castello a Fiuminata. L'esposto Nei giorni scorsi la famiglia, con un esposto in Procura depositato dall'avvocato abruzzese Carnevali, ha chiesto la riesumazione della salma del giovane per eseguire l'autopsia. L'esame medico legale, su disposizione del pubblico ministero Vincenzo Carusi, sarà effettuato domani in obitorio. Alessandra Bastarè IL PROOU ZI OHE RIS E FWATA IL dramma si consumò a fine giugno, [ragazzo era andato a fare un bagno e non era più tornato Il tribunale in una foto di repertorio. el riquadro Davide Baiocco -tit_org- Morì nel lago Castreccioni di Cingoli La famiglia adesso chiede l'autopsia

Riaperta via Castellana lavori finiti in anticipo

[Redazione]

ALBI ÁÁÁ ALBINEA È di nuovo riaperto il tratto chiuso di via Castellana a Monterrigo. Si sono conclusi, in anticipo sulla data prevista, i lavori sul tratto di via Castellana a Montericco compreso tra i civici 55/1 e 57-59. Iniziate a fine giugno, le opere di consolidamento della strada avevano come obiettivo il ripristino della carreggiata parzialmente ceduta a causa delle fortissime piogge di maggio. Dacronoprogramma, il cantiere sarebbe dovuto durare sessanta giorni, ma i lavori sono invece stati terminati in anticipo, ed il 24 luglio, la via è stata riaperta al traffico. L'intervento è stato finanziato con 25 mila euro dalla Regione all'interno degli stanziamenti per gli interventi urgenti di protezione civile relativi al maltempo di maggio. -tit_org-

Una catena di colpe di molti soggetti ci ha condotti a quel disastro

Parla il presidente del comitato dei cittadini danneggiati Ci aspettavamo un numero di indagati maggiore

[Andrea Vaccari]

Parla il presidente del comitato dei cittadini danneggiati Ci aspettavamo un numero di indagati maggiore Andrea Vaccari / BRESCELLO Tré indagati? Ce ne aspettavamo forse di più. Ma accettiamo quello che hanno stabilito le indagini. Il nostro auspicio, ora, è soltanto uno: che si vada fino in fondo e che non venga insabbiato nulla. Questa la reazione a caldo del presidente del "Comitato cittadino alluvione Len ligio ne", Edmondo Spaggiari, a commento della notifica di chiusura delle indagini relative alle cause che provocarono, nelle prime ore del 12 dicembre 2017, l'esondazione dell'Enza a Lentigione. IL RICORDO Era piovuto tanto in quei giorni, in tutta la Regione, e contemporaneamente le temperature avevano portato allo scioglimento della neve in Appennino. Fiumi e torrenti andarono in piena, toccando alti livelli. Ma mai, i residenti di Lentigione, andati a letto la sera dell'11 dicembre, avrebbero pensato di svegliarsi il giorno successivo con i piedi bagnati. Un'esperienza che non dimenticheranno mai più. Su questo aspetto, il ricordo dei lentigionesi è unanime. Nelle prime ore di quella mattina, moltissimi scesero da letto e i piedi, anziché toccare il pavimento, incontrarono l'acqua. Che non era, purtroppo, quella di una lavatrice guasta o di un frigorifero spento. Era acqua dell'Enza, che aveva rotto in via Imperiale e che aveva creato un vero e proprio fiume nel centro della frazione. Uno scenario apocalittico al quale i cittadini non erano stati preparati, in quanto non era arrivato nessun segnale di pericolo dalle autorità preposte. Panico e scoramento hanno accompagnato per giorni i tanti residenti evacuati. In totale, 1.157 furono le persone sfollate: la stragrande maggioranza riuscì a trovare sistemazioni autonome, altresì appoggiarono al Kaleidos di Poviglio o negli alberghi. A seguito dell'emergenza, a Lentigione giunsero 16 squadre della Colonna mobile nazionale, 12 della Colonna mobile regionale ed altre 16 da tutte le associazioni di volontariato di protezione civile della provincia, attivate dal coordinamento provinciale. In tutto circa 200 volontari. In quei giorni si registrò anche un decesso: l'89enne Renzo Porzani morì mentre stava cercando di sistemare il proprio giardino, devastato dal passaggio della piena. LERESPCHSABIUTÀ Questa sera (ieri per chi legge, ndr) -prosegue il presidente Spaggiari - avevamo già in programma un incontro del nostro direttivo, senza sapere che sarebbe arrivata questa notizia. Da quanto è emerso dalle indagini, dunque, le casse di espansione non erano state pulite bene e l'argine non è collassato, ma era troppo basso. Erano tutti elementi, questi, che avevamo dato per acquisiti da tempo, le responsabilità di Aipo nell'intera vicenda non sono una sorpresa. A partire da questi elementi, tutto il resto è andato a cascata: c'è stata una catena di responsabilità da parte di più soggetti, che ha portato alle conseguenze che conosciamo. Il comitato è sorto all'indomani del disastro, con l'obiettivo di contribuire a fare luce sulle cause che hanno portato l'Enza a straripare, e con il passare delle settimane è diventato un punto di riferimento per i lentigionesi, chiamati a districarsi prima nelle difficoltà per tornare alla normalità e poi nei meandri burocratici dei risarcimenti. Quel poco che ci doveva arrivare -prosegue Spaggiari - è arrivato, in termini di risarcimenti. Ma si tratta sempre di cifre di molto inferiori ai danni che abbiamo patito, sia per quanto riguarda i beni immobili che quelli mobili. Il 29 settembre scadrà il termine per la presentazione di ulteriori domande. PARTECIVILE I risarcimenti sono uccideremo a suo arrivi, ma sempre tempo se costituire molli meno i clanni parli civile il comitato che abbiamo patito o le -singole persone In questi anni il comitato ha presentato circa 70 esposti, assistito dall'avvocato Domizia Badodi. E in vista del processo si costituirà parte civile. "In base a come si metteranno le cose -conclude il presidente - valuteremo se costituirci come comitato o come persone singole, ma è un passo che faremo. Un altro passaggio sarà quello di fare incontrare tutti gli avvocati delle famiglie in modo da poter elaborare una strategia comune. La zona di Lentigione ricoperta dalle acque esondate dall'Enza in una foto aerea. Complessivamente furono 1.157 le persone sfollate: un anziano morì mentre cercava di rimettere a posto il suo giardino -tit_org-

Protezione civile. 8 nuovi volontari

[P. A.]

Protezione civile, 8 nuovi volontari GUARDAMIGLIO La protezione civile di Guardamiglio è in una fase di crescita. Lo è anche numericamente. Sono stati infatti "diplomati" altri otto volontari. L'esperienza dell'emergenza sanitaria per la pandemia vissuta drammaticamente in questi mesi ha riportato all'attenzione di tutti quanto siano preziosi i volontari della protezione civile. Persone che lavorano silenziosamente e gratuitamente per il bene della comunità. E sono pronti a farlo in qualsiasi situazione. Guardamiglio, con il loro arrivo il gruppo comunale arriva a contare 36 componenti nati in emergenza come pure nel corso della quotidianità. E così fa il gruppo di Guardamiglio guidato dall'instancabile presidente Francesco Merli che ora si è arricchito di nuove risorse. Si tratta di otto volontari che hanno appena superato l'esame di idoneità operativa all'esercizio di protezione civile. Vanno ad aggiungersi nella squadra composta da: Pierluigi Frignati, Laura Granata, Marcel Crisrea, Nicola Covi, Cosimino Merli, Enore Labadini, Samuele Rossi e Francesco Mendicino. I nuovi membri del sodalizio sono operativi a tutti gli effetti a livello regionale e nazionale. Il gruppo comunale di Guardamiglio oggi conta 36 volontari. Per informazioni: tit@comune.guardamiglio.it

Strade allagate dopo la pioggia I residenti chiedono interventi

[Lorenzo Gatti]

BOSCO MESÓLA BOSCO MESCLA Le piogge cadute neile scorse settimane hanno riaperto il problema dello scolo delle acque meteoriche per alcune zone di Bosco. Dopo la pioggia dimetàmeseèinfatti salitala protesta dei residenti di cui alcuni hanno denunciato l'allagamento di garage e cortili perché la fognatura non riceve o riceve male. Il fulcro del disagio sembra essere via Giacomo Matteotti ma lamentele sono arrivate anche dai residenti delle vie Unità d'Italia, Europa Unita, 1 Maggio, Aldo Moro, Guido Rossae Rodolfo Morandi. Addirittura la lunghissima via Sacche è stata definita in modo seccato e sarcastico "illagodiGarda". i PROBLEM Qualcuno ha anche ironizzato dicendosi fortunato di "possedere una barca". Ironia a parte però il problema si ripete in modo periódico tanto che, nel settembre del 2018, ad "andare sotto" dopo la pioggia caduta durante un violento temporale, furono sempre le vie Giacomo Matteotti e Rodolfo Morandi, che sembrano soffrire la situazione più critica, ma anche Gigliola, UgoBassi, Carpani, di nuovo Sacche, NuovaCorrierae Cristina. A rispondere il sindaco Gianni Michele Padovani. Questa situazione è causata dalla eccezionale quantità d'acqua che scende con ques tèrecip itaio ni - spie ga il primo cittadino - e servono alcuni minuti affinché partano le pompe d'aspirazione dell'acqua. Infatti, dopo un po' di tempo, era defluita e le strade percombili. Il problema non è il sistema fognario ma l'enorme quantità d'acqua che scende; noi potremmo anche avere le migliori fognature del mondo ma il problema resterebbe e non è solo di via Giacomo Matteotti ma di molte vie del comune. Ripeto: è solo questione che partano le pompe d'aspirazione; assicura Padovani. Altra cosa è la manutenzione del sistema fognario. È ovvio - spiega Padovani - che le caditoie dovrebbero essere sempre pulite affinché t'acqua defluisca al meglio e specie in queste occasioni eccezionali e questo è compito del Cadf che comunque lavora celermente in un territorio davvero molto vasto e difficile. LORENZO GATTI Un uomo cerca di pulire ia strada dopo un temporale -tit_org-

Fuga di gas da un distributore: evacuati quattro palazzi, chiusa per due ore la Porrettana

[G. M.]

CASAL ECCH IO Fuga di gas da un distributore: evacuati quattro palazzi, chiusa per due ore la Porrettana Allarme ieri pomeriggio per un malfunzionamento delle valvole di sicurezza Quattro palazzi evacuati, strade bloccate e Vigili del fuoco in azione ieri sera, tra le 18.30 e le 20.30 in via Porrettana, a Casatecchio, per l'allarme provocato dal malfunzionamento delle valvole di sicurezza delle cisterne del distributore di gas gpl (nella foto) che sta a monte della stazione di servizio Agip e del Mac Donald in zona Marullina. L'allarme è stato dato direttamente dai gestori dell'impianto insospettiti dal rumore continuo emesso dall'impianto che regola la pressione delle tubazioni. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco arrivati sul posto con diversi mezzi dai distaccamenti di Bologna e Zola. Così mentre tecnici e pompieri erano al lavoro per risolvere l'emergenza sulla Porrettana e nelle vie vicine carabinieri, polizia municipale e protezione civile hanno creato un cordone di sicurezza che ha comportato lo sgombero di una ventina di famiglie che abitano nelle quattro palazzine a ridosso del distributore. L'allarme è rientrato intorno alle 20,30 quando pompieri e vigili hanno riportato la situazione sotto controllo, le famiglie sono potute rientrare in casa e la circolazione stradale è stata ripristinata. g. m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'allarme scattò sul web: È tutto allagato

All'alba del 12 dicembre 2017 furono i residenti a segnalare l'emergenza. Nessun preavviso dal Comune, avvisammo i vicini dai citofoni

[Antonio Lecci]

L'inchiesta sull'esondazione dell'Enza L'allarme scattò sul web: È tutto allagato All'alba del 12 dicembre 2017 furono i residenti a segnalare l'emergenza. Nessun preavviso dal Comune, avvisammo i vicini dai citofoni di Antonio Lecci L'allarme a Lentigione di Bre- scello, quel 12 dicembre 2017, era scattato prima dell'alba. Pochi minuti prima delle sei un messaggio suweb aveva dato il via all'emergenza: Lentigione è allagata. Non si passa. Si era appena verificata un cedimento in un tratto reggiano dell'argine dell'Enza, a poche centinaia di metri dal centro della frazione. L'allarme era stato diramato attraverso un rapido passaparola, con residenti che suonavano i campanelli dei vicini di casa per avvisare dell'allagamento. Che estate molto veloce. Il tempo di sentire uno strano rumore, affacciarsi alla finestra e scoprire che c'era già l'acqua nelle strade, raccontò un testimone diretto dell'esondazione. L'ufficialità dell'emergenza era arrivata una decina di minuti più tardi, quando a Lentigione giunse prima squadra dei vigili del fuoco, chiamata dalla caserma di Guastalla. L'allagamento non era circoscritto ma esteso a gran parte del paese. Ci fu una mobilitazione generale, con l'intervento di numerose squadre di emergenza tra forze dell'ordine, vigili del fuoco. Protezione civile, soccorsi sanitari, perfino elicotteri dell'Esercito per evacuare i residenti rimasti bloccati nelle loro abitazioni circondate dall'acqua. Solo nel pomeriggio di quella giornata d'inverno il livello dell'Enza aveva iniziato la sua lenta discesa. Lungo la strada, nel tratto rimasto asciutto, si erano concentrati i familiari delle persone rimaste bloccate nelle abitazioni, ai piani alti, al riparo dall'acqua. Un migliaio le persone che vennero evacuate. Tra i primi a essere assistiti in questa operazione ci sono stati un pensionato di 95 anni costretto su una carrozzina e con abitazione al piano terra, oltre a un bambino che doveva essere portato in ospedale per una visita medica. Ben tre gli elicotteri - dei vigili del fuoco e dell'Aeronautica militare - che hanno fatto da spola tra il paese il campo base, allestito appena fuori Lentigione, per trasportare all'asciutto le persone rimaste bloccate in casa. Per fortuna in quelle drammatiche ore non si registrarono vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA DRAMMATICO RISVEGLIO Alle 6 affacciandosi dalla finestra si potevano già vedere le strade sott'acqua IL RESOCONTO DEI DANNI La Regione stimò oltre 100 milioni di euro: per fortuna però non ci furono vittime -tit_org-allarme scattò sul web: È tutto allagato

I dirigenti all'epoca sostennero come i residui non avrebbero potuto influire sul deflusso dell'acqua

Lavori urgenti per rimuovere i detriti post alluvione Ma Aipo sentenziò: L'impianto ha funzionato

[Antonio Lecci]

I dirigenti all'epoca sostennero come i residui non avrebbero potuto influire sul deflusso dell'acqua. Lavori urgenti per rimuovere i detriti post alluvione. Ma Aipo sentenziò: L'impianto ha funzionato. Il responso della lunga indagine sulle cause dell'esondazione improvvisa dell'Enza, nel dicembre di tre anni fa, non sorprende la gente di Lentigione. Anzi. Conferma le tesi da loro sostenute già dalle ore immediatamente successive quel drammatico e rovinoso evento. Che ci fosse qualcosa che non andava alle casse di espansione dell'Enza, tra Montecchio e Montechiarugolo, lo avevano dimostrato i lavori urgenti eseguiti nei giorni successivi, in tutta fretta, proprio in quell'area, per rimuovere detriti, materiale legnoso depositato lungo corso del torrente e una grossa quantità di terra. Diversi residenti, all'epoca, segnarono come da tempo non veniva eseguita manutenzione alle casse di espansione. E che proprio i detriti avevano rallentato il deflusso dell'Enza in piena, favorendo così l'esondazione a Lentigione. I dirigenti Aipo, sempre all'epoca, risposero che l'impianto aveva funzionato (come dimostrerebbero due cali del livello a Sorbolo all'apertura delle paratie) e che a quelle portate idriche i detriti lungo il torrente non avrebbero potuto influire sul deflusso dell'acqua. Situazione che ora viene però smentita dai risultati delle indagini. Quel che è peggio - dice ora Edmondo Spaggiari, presidente del Comitato alluvionati di Lentigione - è nessuno ci aveva avvisato del pericolo. Non ci fu nessuna evacuazione, neppure precauzionale. E dire che la sera prima ci fu un vertice a Reggio, con autorità e tecnici, proprio sulla situazione del maltempo e dell'Enza. Mentre sul versante parmense, a Sorbolo, il sindaco Nicola Cesari aveva invece mobilitato la protezione civile e iniziato a piazzare i sacchetti di sabbia nelle zone a rischio. Perché a Sorbolo c'era l'allerta e da noi - hanno sempre chiesto i cittadini di Lentigione - c'erano solo alcuni volontari che pattugliavano al buio l'argine, senza nessuna azione di reale controllo e di eventuale evacuazione? Antonio Lecci

I lavori effettuati pochi giorni dopo l'esondazione: diversi residenti segnarono che la manutenzione non venne eseguita da tempo -tit_org- Lavori urgenti per rimuovere i detriti post alluvione. Ma Aipo sentenziò: l'impianto ha funzionato.

La nostra casa risucchiata dalla frana

Miniera di Perticara, sfollata la famiglia di Nicola Di Canio: Pochi giorni dopo il disastro un po' di gioia con la nascita di nostra figlia

[Rita Celli]

Santarcangelo o' -'a eValmarecchia Miniera di Perticara, sfollata la famiglia di Nicola Di Canio: Pochi giorni dopo il disastro un po' di gioia con la nascita di nostra fig Quando I pompieri si sono presentati 5 aita porta, abbiamo preso davvero paura. Ci siamo vestiti in fretta e furia e siamo dovuti uscire di casa con il nostro bambino. Lasciandoli tutto. A parlare è Nicola Di Canio, 25 anni, originario della Puglia, ma residente a Miniera di Novafeltria, in via Donegani, da due anni e mezzo. A sei metri data voragine apparsa due domeniche fa nel cuore della piccola frazione. Dopo il maxi crollo di un pozzo nella vecchia miniera di zolfo, nella frazione di Miniera, a dover lasciare la propria casa sono state due famiglie: una è proprio quella di Nicola, composta da moglie, bimbo di sei anni e quattro giorni fa è nata anche la nostra piccola -racconta Nicola - una luce di speranza dopo questi giorni di tensione. Dopo aver soggiornato due giorni in una struttura ricettiva a Novafeltria, la famiglia Di Canio è tornata a Miniera in appoggio da alcuni amici. Abbiamo dovuto lasciare tutto in casa perché ora è inagibile commenta Nicola - Se dovessi mo prendere i nostri oggetti personali o quello che ci serve da dentro casa, dovremmo farlo sempre con E vigili del fuoco. E' una situazione davvero difficile. La voragine ora dopo ora si è allargata a vista d'occhio. Vedevamo proprio il buco allargarsi - continua Di Canio -e risucchiare tutto verso il basso il giorno del crollo. La nostra casa ha fatto tantissime crepe su muri e pavimenti. Avevo fatto dei lavori di ristrutturazione a inizio anno, per realizzare la cameretta nuova alla bambina. Se dovesse tornare agibile noi comunque ci sposteremo. La paura è troppa. La casa sembra che abbia ora 200 anni. Non ci aspettavamo una cosa del genere. Non sapevamo del pozzo e dei sottosuolo con Se gallerie e gli scavi. La giovane famiglia non vuole tornare in quella casa e si vuole allontanare dall'area del pozzo ma non vuole andare via da Miniera. Anche se lavoro a Sant'Agata - confida Nicola cercheremo un'altra abitazione qui. E' un piccolo paese, ci conosciamo tutti e siamo molto uniti. Nostro figlio ha tanti amici e anche noi ci sentiamo come in una grande famiglia. Gli stessi residenti sono stati molto vicini agli sfollati. Tutta la frazione è stata gravemente colpita da questo incidente - dicono i cittadini Queste due famiglie sono qui da tempo e sono parte di noi. Speriamo che questa vicenda trovi al più presto una soluzione". Dopo l'incontro di venerdì scorso tra Amministrazione, Agenzia detta Protezione civile di Rimini e tecnici, si è deciso di fare nuovi sopralluoghi anche con un esperto professore universitario che segue da anni questi casi. Rita Celli IL FUTURO Non vogliamo andare via di qua, noi residenti siamo tutti uniti La frana di due settimane fa a Miniera di Perticara è - è -tit_org-

albinia/l'alluvione

Bisconti (Si) Il territorio non è ancora in sicurezza

[l.a.]

ALBINIA Albinia merita di più. È il pensiero di Valentino Biscona, ex consigliere provinciale e membro di Sinistra Italiana. Bisconti ritiene che la frazione lagunare meriti uno sviluppo reale. Purtroppo - esordisce - sono passati otto anni dall'alluvione e ancora il territorio non è in sicurezza. Avendo vissuto l'evento in prima persona, credo che il problema principale rimangano i due ponti sull'Albegna, quello della ferrovia e quello dell'Aurelia che vanno ricostruiti in un'unica campata. Quest'inverno abbiamo vissuto nuovamente il rischio di un'alluvione con la possibilità che si ostruissero le campate. Dobbiamo fare interventi risolutivi. Sembrava ALBINIA/L'ALLUVIONE Bisconti (Si) Il territorio non è ancora in sicurezza che i fiumi non potessero essere scavati ma abbiamo visto che non è così. Per questo continuiamo a chiedere la trasformazione dei ponti, dice. Altro tema. Il piano di protezione civile è attuale? I cittadini lo conoscono? La protezione civile è fatta di condivisione, partecipazione e informazione ai cittadini ma purtroppo in questi anni non è stata sviluppata. Il piano di protezione civile è stato aggiornato alla situazione attuale anche alla luce della pandemia?. Altro argomento a cui Bisconti tiene è la mobilità sostenibile. Bisogna riqualificare la mobilità sviluppando progettualità multimodali: la stazione di Albinia oggi è in abbandono e potrebbe diventare un nodo turistico legato alle ciclabili creando una vera e propria area di ciclostazione con ristorazione e altro. Dobbiamo collegare Albinia al mare se vogliamo che diventi luogo turistico. Riteniamo che l'Aurelia debba essere riqualificata nella sede esistente senza consumo di altro territorio. Per l'ex consigliere provinciale nel piano di sviluppo di Albinia è compresa anche la realizzazione della nuova scuola elementare. Sette anni per costruire una scuola sono un tempo incredibile. Il cambio del progetto dice Bisconti - è servito solo a far mettere il cappello sul progetto all'attuale amministrazione che è costato 640 mila euro in più. La cittadina di Albinia aspetta poi di potersi sviluppare nella zona dell'ex Aeronautica. Siamo fermi. Questa zona dovrebbe servire a ospitare un'area verde a uso pubblico, un'area a uso sociale e il cimitero. Bisconti propone l'area dell'ex Aeronautica anche per ospitare lo skate park che Albinia aspetta da tempo. Per concludere l'ex consigliere invita la politica di sinistra a tornare a occuparsi dei problemi delle perso-

Dal Consiglio via libera al piano bis delle opere

[Redazione]

LA MANUTENZIONE Dal Consiglio via libera al piano bis delle Belloni: Interventi importanti e strategici. Il centrodestra: Troppi mutui che indebitano la città; PESARO Fogne della zona porto-mare compromesse, si corrono rischi in caso di piogge, rilevano i tecnici. Via libera al piano-bis dei Lavori Pubblici, ma l'opposizione segnala troppi mutui accesi, così Pesaro si indebita. E' stata approvata ieri in consiglio la variazione al Piano Triennale dei Lavori Pubblici con 21 voti favorevoli e 7 contrari. Le strategie Interventi importanti e strategici per la nostra città dice l'assessore alle Opere Pubbliche Enzo Belloni - Sulla palestra della scuola media Olivieri viene modificata la fonte di finanziamento: era ipotizzata una parte derivante da alienazioni, ma accenderemo un mutuo con il Coni, per avere la certezza del finanziamento. Ci sono inoltre 750 mila euro per asfalti, in parte nella zona di Monteciccardo. Un segnale sulle rotatorie da rendere definitive: tra queste, il rondò di Loreto da 200.000 euro, in un tratto di città nel quale si verificavano numerosi incidenti. Nel piano - continua Belloni - anche tre ciclabili: quella del Foglia fino al lago Pensierini, il collegamento Vismara-Ortore e la ciclabile di via Fratti, che rientra nel progetto ciclabile tra via Flaminia e via Gagarin. Altri 520 mila euro per riqualificare gli edifici scolastici legati al Covid: intervento che stiamo condividendo con i dirigenti scolastici, abbiamo raccolto le esigenze dei singoli istituti con le risorse a disposizione cercheremo di fornire la migliore risposta possibile. Il capogruppo di Prima C'è Pesaro-Fdi Nicola Baiocchi segnala che sono stati accesi mutui a tasso zero, ma sono sempre forme di indebitamento che dovremo caricare sul nostro Comune, graveranno sul futuro dei nostri figli e famiglie". I dirigenti hanno risposto che nel momento in cui il Coni ha pubblicato un bando con il quale a tasso zero concede mutui anche per realizzare le piste ciclabili, abbiamo pensato di realizzarle con questa fonte. Nel piano anche 100.000 euro per la manutenzione delle fogne bianche e a questo proposito il consigliere Emanuele Gambini (Prima C'è Pesaro-Fdi) ha chiesto in quale zone si interverrà. I tecnici hanno puntualizzato che da viale Fiume verso il porto la zona è compromessa, una zona delicata, è quella più a rischio non a esondazioni ma potrebbe essere che una fogna in caso di piogge improvvise non risponda nel modo migliore". La scuola Anna Maria Mattioli del Pd sottolinea la capacità degli uffici comunali di partecipare ai bandi. La palestra a servizio della scuola sarà un'opera della quale tutti potremo usufruire, è un bene comune che è classificato in classe quarta, fa parte di quelle strutture con funzioni pubbliche importanti, anche con riferimento alla funzione di Protezione Civile in caso di calamità. Pantano oltretutto non ha una struttura per ricevere un'eventuale conferenza pubblica. **tho-deL Rlf>ROOU2ION RISERVATA** Nicola Baiocchi, lead del centrodestra in consiglio comunale 'èÃéÇØÿ -tit_org-

CHIUSA UNA DISCOTECA

Positivi al Covid Otto su tredici dall'estero = Nuovi casi, 8 su 13 dall'estero Chiusa una discoteca all'Eur*Nel II Municipio al via campagna di screening su docenti e personale Ata**[Manuela Manuela Pelati Pelati]*

CIIIS.Î LN.\ 1HSCOT1:C Positivi al Covid Otto su tredici dall'estero a pagina 4 Nuovi casi, 8 su 13 dall'estero Chiusa una discoteca alTEur Nel II Municipio al via campagna di screening su docenti e personale Ata di Manuela Pelati

Tredici nuovi casi Covid, dei quali undici registrati a Roma e provincia e due, invece, nella provincia di Rieti. E un decesso, nelle ultime 24 ore, una donna residente nel territorio della Asl Roma 2. Questo l'ultimo bollettino diffuso dalla Regione Lazio: Otto sono casi di importazione ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato: uno dal Bangladesh, due casi dalla Spagna, due dall'Afghanistan, uno dal Pakistan, uno dall'Egitto e infine una donna da Capoverde con link dall'Arabia Saudita. La Regione sta lavorando all'ordinanza per effettuare i test ai termina dei pullman. Nella Asl Roma i dei due casi nelle ultime 24 ore ha proseguito D'Amato uno riguarda un uomo di nazionalità del Bangladesh che è ricoverato al Policlinico Umberto I ed un secondo caso riguarda una donna con link familiare al cluster della comitiva di giovani in gita a Capri. Si tratta di un parente di uno dei quattro giovani tra i 25 e 30 anni risultati positivi la scorsa settimana. Sono localizzati nella Asl Roma 2 invece i due casi che riguardano una donna di Capoverde parente di una persona positiva al rientro dall'Arabia Saudita, e un romano di rientro dalla Spagna e ora trasferito allo Spallanzani. Anche nella Asl Roma 5 sono state attivate le procedure del contact tracing per una persona proveniente dalla Spagna. Nella Asl Roma 6 tra i sei nuovi casi uno riguarda un uomo segnalato dal medico di base, tre casi riguardano donne in fase di pre-ospedalizzazione, il quinto è un egiziano residente a Pomezia per il quale è stata avviata l'indagine epidemiologica; e il sesto è il caso di un uomo di nazionalità pakistana legato a una persona già in isolamento. Per quanto riguarda il resto della Regione: i due nuovi casi riguardano la Asl di Rieti, si tratta di due uomini di nazionalità afghana con link a casi già noti e isolati. Dal II Municipio la presidente Francesca Del Bello ha fatto sapere che sono pronti tremila test sierologici per la ricerca del Covid-ig destinati a insegnanti e lavoratori delle scuole, su base volontaria. Intanto, dopo i controlli per mancato rispetto delle norme anti-Covid del fine settimana, ieri è stata chiusa dalla polizia la discoteca Le Terrazze all'Eur per assembramenti e mancato uso di mascherine. Altri 5 locali sono stati multati con oltre 2mila euro dai vigili I numeri Tra i nuovi casi di positività al coronavirus registrati ieri sul territorio laziale (13 in tutto), ancora una volta la maggioranza sono di importazione: 8, uno dal Bangladesh, due casi dalla Spagna, due dall'Afghanistan, uno dal Pakistan, uno dall'Egitto e infine una donna arrivata da Capoverde con un link all'Arabia Saudita. La Regione: più controlli su chi arriva dall'estero LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.567 LAZIO casi nuovi 13* +0,15%***, LAZIO morti totali 861 I* 0,11%**

Ennesimo rogo sulla Pontina, scatta la task force

Le fiamme hanno lambito il sito industriale dismesso Manifatture del Circeo. Vigili del fuoco e volontari di Passo Genovese al lavoro

[Redazione]

Ennesimo rogo sulla Pontina, scatta la task force Le fiamme hanno lambito il sito industriale dismesso Manifatture del Circeo. Vigili del fuoco e volontari di Passo Genovese al lav BORGIO PIAVE Con il caldo torrido è tornato anche l'allarme incendi, soprattutto nella periferia di Latina e lungo le principali arterie di accesso al capoluogo. Unadellezone più bersagliate dai piromani, si conferma essere la statale Pontina, specie nellazona di Borgo Piave. L'ultimo vasto rogoèdivampato nel pomeriggio al confine tra i territori di Latina e Cisterna, nei pressi di via Piano Rosso da dove le fiamme si sono estese rapidamente raggiungendo l'ex sito industriale Manifatture del Circeo. Proprio per scongiurare il pericolo che il rogo potesse interessare i materiali dismessi e i rifiuti abbandonati nell'area dell'ex fabbrica, come successo anche negli anni passati, quindi scongiurare il pericolo ambientale, i soccorritori di Vigili del fuoco e protezione civile del gruppo Passo Genovese di Borgo Sabotino hanno lavorato a lungo per domare le fiamme, evitando che l'incendio potesse estendersi ulteriormente, e bonificare l'area. Apeggiore la situazione ci ha pensato anche il vento, che soffiando forte ha subito esteso il frontedeirogo. Nel bei mezzo dell'emergenza, i Vigili del fuoco sono stati dirottati poi in strada Chiesuola, per l'incendio che ha interessato un mez- Le immagini dell'incendio di ieri pomeriggio alleportediLatina al confine col territorio di Cisterna zo autocompattatore che trasportava rifiuti di carta ed era diretto nella sede dell'azienda, alle porte di Latina Scalo. In questo caso l'intervento dei soccorritori ha permesso di limitare i danni ed evitare il peggio, consentendo all'autocarro di ripartiree proseguire la marcia. Si sono registrati disagi durante lachiusuradel tratto di strada interessato da parte della Polizia Locale, tra la località Chiesuola e la statale Appia, ma il blocco è durato circa mezz'ora. A Chiesuola a fuoco anche un camion compattatore che trasporta rifiuti di carta -tit_org-

Sfollati nelle case in affitto Costava meno farle nuove

[Maurizio Di Biagio]

Sfollati nelle case in affitti Costava meno farle nuove ^Spesi 100 milioni: si sarebbero potuti ^Esclusi anche quelli che sono in hotel ricavare almeno 180 appartamenti nuovi Poi le spese non saranno più sostenibili IL CASO Finora il Comune ha speso quasi 100 milioni (97.462.867 per la precisione) in Cas, il contributo di autonoma sistemazione per coloro, sfollati dai terremoti, che alloggiano in case in affitto. "È un paradosso" debutta il sindaco Gianguido D'Alberto. Soprattutto perché a fare i famosi conti della serva con tale somma si sarebbero potuti realizzare 812 appartamenti del valore medio di 120 mila euro cadauno, che avrebbero abbondantemente soddisfatto la domanda proveniente dai mille nuclei famigliari che ora sono ancora fuori. E dal conto sono esclusi coloro che sono in hotel. "Un sistema paradossale" ripete D'Alberto che non mette in dubbio la quantità delle risorse sulla ricostruzione che "oltre a quelle del Cas ci sono" "ma il problema è la semplificazione perché se l'avessimo fatta sin dall'inizio (e noi sindaci siamo stati inascoltati dal parlamento e dai commissari che si sono succeduti), tutto sarebbe stato diverso". Sono mancate le norme ad hoc di semplificazione "che ora abbiamo con l'ordinanza 100 alla quale dobbiamo credere ". Ma per la semplificazione non sarebbe nemmeno sufficiente adottare le norme: "È importante che cambi l'approccio culturale da parte di tutti noi, istituzioni, tecnici e professionisti ed anche imprese parte di uno stesso sistema, ora lo strumento ce l'abbiamo, è necessario che ci sia la cultura della semplificazione anche degli uffici dei comuni e dell'Usr". Insomma bisogna ricostruire la fiducia "reciproca" "e così riusciremo a far partire la ricostruzione". Sul Cas pende la mannaia della scadenza: era stata stabilita per il 30 giugno ma per le vicende del Covid è slittata di due mesi e mezzo (fino a metà settembre). "Immagino che non vi siano ulteriori proroghe" prosegue il sindaco che quindi mette fretta a tutti coloro che devono ancora presentare il progetto (un buon 30-40%). "Oggi con l'ordinanza 100 deve essere fatto più che mai. D'Alberto dice di combattere anche contro "un meccanismo di sfiducia" tra cittadini e tecnici che si è innestato: "Noi uffici comunali, ma anche l'Usr, dobbiamo agire sempre più nell'ottica della sburocrazia azione perché altrimenti non ne usciamo". Un altro fenomeno che si è ingenerato tra gli sfollati è quello dei cosiddetti furbetti del Cas, già sotto mira della Guardia di Finanza che aveva aperto delle indagini: in diversi avevano percepito la somma indebita, tra chi aveva a disposizione la seconda casa o chi la residenza fuori Abruzzo. Gli uffici comunali controllano la correttezza delle procedure e poi ci sono le forze dell'ordine" precisa D'Alberto. Ma per velocizzare il tutto, il sindaco fa un appello ai percettori del Cas: "Presentate i progetti, ora più che mai, perché l'obiettivo finale non sono le case dell'Ater, il Cas o altro, ma la ricostruzione". Il direttore dell'Usr, Vincenzo Rivera, chiede che "venga fatta una rivoluzione" per quanto riguarda l'eliminazione del fenomeno dei furbetti e chiede di fare come è già stato fatto all'Aquila dove "questa cosa disdicevole è scomparsa". "Finché non vengono modificati i parametri dell'ordinanza 614 della Protezione Civile, non legando quindi il diritto alla percezione del Cas ". Intanto sono scaduti ieri i termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione temporanea delle unità abitative per l'emergenza terremoto rivolto ai cittadini che sono stati costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. Dopo l'assegnazione, nel Comune di Teramo, dei primi 50 alloggi si passa ora ad una nuova attribuzione, in virtù della disponibilità di ulteriori 35 unità abitative, suddivise in specifiche tipologie. Maurizio Di Biagio Riproduzione RISERVATA I lavori di ristrutturazione, in alto Rivera IL SINDACO GIANGUIDO D'ALBERTO: È UNA COSA CHE ORMAI È EVIDENTE NON CI AIUTA LA PROCEDURA" -tit_org- Sfollati nelle case in affitto Costava meno farle nuove

Montagna, una passione "pericolosa" escursionista si perde a Santa Serena

[Emiliano Papillo]

SUPINO La montagna di Santa Serena a Supino, la vetta di Monte Cacume a Patrica, sprone Maraoni a Morolo sono tre mete particolarmente ambite a livello regionale da escursionisti ed amanti della montagna. Decine le persone che raggiungono quotidianamente, soprattutto nei weekend i tre luoghi molto suggestivi e rinomati nel versante ciociaro dei Monti Lepini. Le amministrazioni comunali stanno investendo per lo sviluppo dei sentieri. Un'attività che tuttavia può comportare dei rischi. Nell'ultimo anno, nella sola zona di Santa Serena a Supino, si è registrato sono state una ventina le persone che si sono smarrite nei boschi. **L'ULTIMO CASO** L'ultimo caso è avvenuto domenica sera. Protagonista suo malgrado un 40enne di Prosinone. L'uomo, molto esperto, era partito dal capoluogo e dopo aver lasciato l'auto nei pressi del fontanile di Santa Serena si era immerso tra la vegetazione. Aveva ipotizzato di scendere poi a valle prima di cena. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto. L'escursionista ha camminato talmente tanto da perdere l'orientamento senza riuscire a trovare la via del ritorno. Così intorno alle 20, con il buio che iniziava a scendere, ha lanciato l'allarme con il proprio cellulare ai carabinieri della locale stazione. I militari insieme al soccorso alpino ed alla Protezione Civile si sono subito messi alla ricerca dell'uomo. Ma non è stato facile. L'ampia vegetazione tanto del "polmone verde" di Santa Serena non ha facilitato le operazioni di soccorso. L'uomo è stato ritrovato solo dopo quasi tre ore quando ormai era notte. Fortunatamente era in buone condizioni di salute. Ma per lui tanta paura. Non era ferito. È stato preso in cura dai volontari, carabinieri e soccorso alpino. Visibilmente impaurito ha promesso di non tentare più avventure del genere. Le istituzioni tutte invitano escursionisti ed amanti della montagna a non fare mai passeggiate lunghe da soli, ad utilizzare il giusto materiale per la montagna ed apportarsi cellulari o altri mezzi di comunicazione con i quali lanciare eventuali allarmi in caso di smarrimento. Si invita poi a seguire i sentieri e quanto possibile munirsi di piantine dei luoghi che si intendono raggiungere. Gli smarrimenti sono stati da record nell'ultimo anno e non sono mancati casi nei quali gli escursionisti sono rimasti feriti anche in modo serio. **Emiliano Papillo S. RIPRODUZIONE RISERVATA** **L'UOMO HA DATO L'ALLARME INTORNO ALLE 20 ED È STATO RITROVATO DOPO TRE ORE DI RICERCHE** **LE RACCOMANDAZIONI** Un momento dei soccorsi a Santa Serena -tit_org- **Montagna, una passione pericolosa escursionista si perde a Santa Serena**

Covid, primi test sui dipendenti negativi

[Giuseppe Mallozzi]

Covid, primi test sui dipendenti negativi FORMIA Tutti negativi. È l'esito dei tamponi effettuati nella giornata di domenica ad un gruppo di dipendenti del Comune di Formia che hanno avuto quotidiani contatti e rapporti di lavoro negli ultimi giorni con la donna di 60 anni, anche lei dipendente e addetta al ricevimento ed accoglienza del pubblico, risultata positiva sabato mattina al Covid-19, essendo stata contagiata con ogni probabilità dalla figlia e dal genero provenienti dalla Lombardia. COMUNE CHIUSO Lo ha reso noto il sindaco Paola Villa dopo lo svolgimento dei tamponi effettuati dal personale del dipartimento di prevenzione dell'Asl di Latina. I dipendenti a cui è stato effettuato il tampone dovranno affrontare ora un periodo di quarantena preventiva come prevede la legge. Ieri mattina, invece, sono stati avviati i test sierologici per altri 190 dipendenti comunali. Hanno iniziato gli agenti della polizia locale e a seguire le maestranze in forza nei settori urbanistica e gestione del territorio, sviluppo economico e affari generali, affari legali e amministrativi e dei settori lavori pubblici, economico finanziario e personale. Il sindaco Villa, inoltre, con l'ordinanza 55, ha deciso la chiusura anche per oggi di tutti gli uffici ubicati nel palazzo comunale di Via Vitruvio, nonché dei servizi demografici. Cui e avvocatura, siti in Via Lavanga. La proroga della sospensione delle attività degli uffici si è ritenuta necessaria per permettere ai restanti dipendenti di eseguire il test sierologico prima del rientro al lavoro. Rimarranno comunque fruibili i servizi comunali relativi agli uffici siti nei locali di Piazzetta delle Erbe, e nello specifico i servizi polizia locale, Protezione civile, scuola, sport, cultura, servizi sociali. Ieri sono stati ultimati gli interventi di disinfezione e sanificazione del palazzo municipale di via Vitruvio, che hanno riguardato anche gli impianti di condizionamento dell'aria. Dalla sua pagina facebook il sindaco Villa ha voluto rivolgere un abbraccio a tutte le famiglie delle persone coinvolte, dipendenti e non, che in queste ore sono state in attesa e in ansia ma allo stesso tempo ha dovuto affrontare la rivolta di tanti dipendenti comunali che, obbligati a ricorrere nella giornata di lunedì alle ferie in caso di impossibilità di sostenere lo smart working, sui canali social hanno definito il palazzo municipale "fuori legge" per quanto riguarda il contrasto al Coronavirus: all'ingresso, lamentano, non è mai stato posizionato un termoscanner, non si prende manualmente la temperatura ai dipendenti e ai cittadini che hanno avuto un regolare appuntamento o hanno partecipato a iniziative più o meno pubbliche (consigli comunali e discussione online delle tesi di laurea) e alle conferenze stampa. Gli appelli alla collaborazione per fronteggiare il possibile contagio anti Covid-19 sono continuati ad essere stati diramati ma - a quanto pare - in maniera unilaterale. Giuseppe Mallozzi LA CONTESTAZIONE SINDACO Paola Villa -tit_org-

Brucia il complesso della discordia

>Fiamme all'ex Manifatture del Circeo, vigili del fuoco Nei giorni scorsi la disputa in consiglio comunale e volontari al lavoro per avere ragione dell'incendio sull'operazione che trasforma il complesso in commerciale

[Redazione]

Brucia il complesso della discordia; Fiamme all'ex Manifatture del Circeo, vigili del fuoco e volontari al lavoro per avere ragione dell'incendio Nei giorni scorsi la disputa in consiglio comunale sull'operazione che trasforma il complesso in commerc: CISTERNA Lavoro interminabile, nella giornata di ieri, per spegnere un grosso incendio, che si è sviluppato nella zona di confine tra il comune di Latina e quello di Cisterna, all'interno dell'area ex Manifatture del Circeo, a ridosso della Pontina. Sul posto un elicottero della Protezione Civile regionale e diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno continuato a buttare acqua per tutto il pomeriggio fino alle 20.37 di ieri sera, istante in cui sono terminate le operazioni di spegnimento. I primi ad arrivare sono stati i volontari della protezione civile di Cisterna, partiti da via Bari intorno alle 15.52, allertati dai residenti della zona che hanno visto alzarsi una grossa nube Una volta ispezionata l'area e capita l'entità dell'incendio, i volontari del presidente Meddi, si sono messi in contatto con la centrale di Latina per dare mag giori informazioni, al fine di organizzare al meglio le eventuali azioni di contrasto e spegnimento dell'incendio. Un'area vastissima di terreni, che si estende all'esterno della struttura abbandonata delle Manifatture del Circeo. Un complesso, che in questi giorni sta facendo parlare molto, questo è il secondo incendio in meno di una settimana, ma anche, una delle cause principali della crisi politica, che ha portato Carturan ad annunciare le sue dimissioni durante l'ultimo consiglio comunale. Indiscrezioni di palazzo parlerebbero di una tensione interna alla maggioranza legata proprio alle decisioni da prendere sull'area in cui dovrebbe nascere un mega centro commerciale. Una decisione che passa attraverso l'approvazione del Bilancio, un punto all'ordine del giorno, che verrà ripresentato in aula dopo l'interruzione dell'ultima assise, perle dimissioni del primo cittadino. Meno di 24 ore dopo, Carturan, è bene specificarlo, non è tornato sui suoi passi, ma ha accettato l'invito della maggioranza a rimanere al timone della città, per portare a termine il programma elettorale in rispet to di chi lo ha votato e ha contribuito alla sua elezione. Successivamente al "ripensamento", il banco di prova, per capire la reale solidità della maggioranza, doveva essere misurato dal lavoro delle commissioni consiliari, che invece sono andate deserte, come fatto notare a più riprese da Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, gruppo Innamorato, Melchionna e gruppo Del Prete, tutti componenti dell'opposizione. Insomma oltre che le sterpaglie, rischia di andare in fumo un progetto, che si porterebbe dietro un'intera classe di governo che ha difficoltà a trovare un accordo, ma è un'ipotesi molto improbabile perché bisognerebbe tornare in campagna elettorale per cercare di essere rieletti. RIFIÎOUZI ON E RISERVATA -tit_org-

Colonna e Galliciano, incendi a raffica: il fuoco lambisce anche l'alta velocità

[Enrico Valentini]

Colonna e Galliciano, incendi a raffica: il fuoco lambisce anche l'alta velocità L'ALLARME Sale ai massimi livelli l'allarme incendi tra i centri dei Castelli e la vasta area prenestina interessata negli ultimi giorni da decine di roghi che hanno anche rallentato le linee ferroviarie dell'alta velocità e della Roma-Cassino. Il gran caldo previsto per questa settimana contribuisce ad aumentare le preoccupazioni di quanti sono chiamati ad intervenire, primi fra tutti i vigili del fuoco e i volontari dei vari gruppi della protezione civile, impegnati già da alcune settimane, soprattutto a Colonna, Monte Compatri, San Cesareo e Zagarolo. Continuano, in particolare tra le prime due località, i roghi molti dei quali dolosi e appiccati contempo ran e am e ð ßi in più punti utilizzando corn e innesco i cumuli di rifiuti abbandonati. Nella zona di Valle Zita, a Colonna, i volontari del gruppo Pe gaso della protezione civile, i vigili del fuoco provenienti da Frascati, Nemi e Roma sono stati impegnati per contrastare un fronte di fuoco lungo diverse centinaia di metri che ha inghiottito baracche e casolari abbandonati. I pompieri sono riusciti ad evitare un disastro portando via da un rimessaggio agricolo, prima che arrivassero le fiamme, alcune decine di bombole piene di gas. Fine settimana da dimenticare anche per la circolazione ferroviaria, in particolar modo le linee dell'alta velocità che ñ î ligan o Roma con Napoli e il collegamento tra la capitale e Cassino. I roghi, seppur contenuti a distanza dai binari della ferrovia, hanno causato forti rallentamenti alla circolazione dei treni per il fumo spinto dal vento serale. Da sabato pomeriggio indagano su alcuni incendi anche gli agenti della Polfer di Roma e Ciampino per risalire ai responsabili dei roghi giudicati dolosi dai vigili del fuoco. A Galliciano del Lazio, sabato, le fiamme hanno divorato alcuni terreni nei pressi dell'alta velocità, all'altezza della galleria "Galliciano" e a Capena sulla tratta veloce Roma-Firenze. A preoccu pare adesso i vari operatori, chiamati già da due mesi a fronteggiare grosse emergenze, il gran caldo annunciato per questa settimana con punte che potrebbero sfiorare i 38-40 gradi. A complicare non poco la situazione la mancata risoluzione di problemi ormai annosi come i cumuli di rifiuti, facile innesco per piromani e vandali, che si moltiplicano sui bordi di strade e aree boschive e agricole anche di pregio. Enrico Valentini S. RIPROOU210NE RISERVATA RALLENTAMENTI PER I TRENI TAV LUNGO LA FERROVIA DATI ALLE FIAMME ALCUNI CUMULI DI IMMONDIZIA -tit_org- Colonna e Galliciano, incendi a raffica: il fuoco lambisce anche l'alta velocità

Condomini morosi Luce staccata: la riattiva la protezione civile

[Redazione]

Via Jugoslavia E' stata riattivata dalla protezione civile nella tarda serata di ieri la luce in un grande condominio in via Jugoslavia. Da quello che si è appreso infatti pare che in tutta la struttura (nei civici 9,11,13,15 e 17) sia stata staccata la corrente elettrica perché c'erano alcuni condomini morosi. E' stata la Protezione civile, tramite l'assessore Fausto Turbanti, a riattivare la corrente in maniera forzata dopo le proteste di alcuni residenti che erano sul piede di guerra. - tit_org-

Degrado e rifiuti, qui è terra di nessuno

Santa Maria degli Angeli, la protesta dei genitori: Cartacce, vetro e lattine gettati a terra a due passi da scuola e protezione civile

[M.b]

Santa Maria degli Angeli, la protesta dei genitori: Cartacce, vetro e lattine gettati a terra a due passi da scuola e protezione civ S. MARIA DEGÙ ANGELI Uno pensa ai banchi mobili per il Covid ma forse prima bisognerebbe controllare chi entra ed esce dalla scuola. Una battuta per segnalare un caso emblematico: nella cittadina della Porziuncola c'è un'area centrale, dove insistono diverse attività (scuola primaria e secondaria, sede della protezione civile locale, palestra, sala prove di musica) che finisce di fatto per essere terra di nessuno come testimoniano i segni di degrado che la caratterizzano: carte e cartacce, bottiglie e cocci di vetro, lattine. Nonostante la recinzione esistente, infatti, un cancello sempre aperto (sul lato di piazzale Tarpani) fa sì che la zona diventi luogo di ritrovo di giovani e giovanissimi che lasciano il segno del loro passaggio: anche di giorno, ma soprattutto di notte. Qualche giorno fa, insieme a mio figlio e ad altri genitori ci siamo affacciati all'interno dell'area, c'è stato un fuggi fuggi di ragazzini.- dice un genitore preoccupato -. Perché? Cosa stavano facendo? Non lo so. Di fatto è tutto aperto. Ecco allora che forse il cancello chiuso, in particolare nelle ore notturne, potrebbe servire da deterrente, per quella che sarebbe una soluzione semplice e indolore. Insomma una situazione poco controllata, anche perché l'area presenta, oltre a spazi verdi, anfratti, sottoscala, muretti, scalinate e quant'altro che finiscono per essere luoghi accoglienti sicuramente per mangiate e bevute, come testimoniano le bottiglie di birra e i cartoni di pizze e vivande che vengono abbandonate. Per tacere delle mascherine, anch'esse lasciate in qua e in là e senza dimenticare scritte sui muri poco confacenti al luogo. Di sicuro, con l'inizio della scuola la zona sarà ripulita, ma è forte la richiesta di una maggiore attenzione per evitare che spazi come questo, destinati a ben altri usi, finiscano per essere luogo 'franco', senza controllo, con relativo degrado e sporcizia. Giusto un mese fa un atto vandalico ai danni della palestra aveva acceso i riflettori su que sta zona: nel fine settimana qualcuno aveva pensato bene di svuotare gli estintori versando la polvere, con cura, in ogni centímetro quadrato del pavimento, costringendo la società che l'utilizza (l'Assisi Volley) a sospendere di nuove le attività riprese a fatica dopo il lockdown dovuto all'emergenza Covid-19. Episodio che aveva riproposto la questione della facilità di accesso all'area e della necessità di maggiori controlli. M.B. POCHI OIORKI FA Un atto vandalico ai danni della palestra aveva acceso i riflettori sulla zona L'area dove insistono diverse attività: scuola primaria e secondaria e protezione civile locale -tit_org-

Dalla Giunta un milione per il porto di Giulianova

[Redazione]

MESSA IN SICUREZZA Dalla Giunta un milione per il porto di Giulianova. Il Consiglio regionale, nella seduta pomeridiana di mercoledì 25, ha deliberato una serie di provvedimenti tra cui un provvedimento in materia di sicurezza, approvato dalla Giunta regionale, volto a migliorare l'efficacia dell'azione di Protezione Civile regionale, individuando un polo logistico in Provincia di Teramo, dove poter raccogliere materiali mezzi di proprio impiego, per l'assistenza alla popolazione in caso di situazioni emergenziali. Lo stabile individuato è denominato "Villa Clemente", nel Comune di Nolaescio, in località Piana del Vomano, in via Antonio Sanlancelli, di proprietà comunale, non iscritta al catasto, che può essere assegnato in comodato d'uso gratuito al Servizio Emergenza di Protezione Civile, per un periodo di anni 5 prorogabile. Con tale decisione si dà seguito a quanto previsto dal Piano delle Attività preventive per l'anno 2015 dal Servizio di Emergenza di Protezione Civile, tenuto conto che altri poli logistici saranno resi disponibili per le suddette finalità. Ancora, la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo e gli indirizzi applicativi per l'emanazione dell'avviso pubblico a sostegno di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per l'anno 2019. La Giunta ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-'22, anche per il porto di Giulianova (messa in sicurezza imboccatura portuale per euro 88mila 744); la Giunta regionale ha autorizzato il Comune di Martinsicuro ad assegnare un alloggio per grave emergenza abitativa. Sulla base della legge regionale n. 10 del 3 giugno 2020, che reca disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio e dell'artigianato ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Tutte le somme che derivano dal cosiddetto Sisma bonus ed Ecobonus diventano incentivi per le Ater e distribuiti in proporzione al numero degli alloggi: Aler L'Aquila, euro 315mila 700; Aler Teramo, euro 244mila 200; Ater Pescara, euro 447mila 300; Ater Chieti, euro 238mila 050; Ater Lanciano euro 204mila 750. - tit_org-

Protezione Civile entusiasta per la nuova centrale

[Redazione]

LA VISITA IL NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO DI SANTA LUCIA PRODurrà ENERGIA SENZA INQUINARE MORRÒ D'ORO - Domenica scorsa la Protezione Civile di Morrò D'Oro con la collaborazione di una geologa ha deciso di trascorrere una giornata dedicata alla visita del nuovo impianto idroelettrico di Santa Lucia. Tanta curiosità e tanto entusiasmo da parte dei ragazzi - spiegano gli organi/atori - che hanno appreso che quest'opera è a favore dell'ambiente e a disposizione della comunità. Questo impianto produrrà energia elettrica per il consumo di 6000 famiglie, senza produrre emissioni e senza inquinare, anzi risparmiando l'emissione di almeno 5000 tonnellate di Co2 all'anno. La Società si è resa disponibile con il Comune e con le Associazioni per mettere a disposizione un'aula didattica ed aprirà la centrale a visite d'istruzione per i ragazzi del comprensorio per mostrargli come si produce energia rinnovabile dall'acqua. L'impianto idroelettrico ad acqua fluente, completamente differente dai bacini idroelettrici presenti a monte, in grado di attenuare l'effetto negativo dei bruschi quanto ripetuti enormi rilasci delle acque dai bacini di accumulo a monte. Il tratto di alveo sarà sempre monitorato evitando come in passato che si possa insorgere in discarica abusiva a cielo aperto come noto ai conoscitori del nostro fiume; al riguardo sarebbe auspicabile completare l'opera con un percorso ciclopeditone. Importante ed interessante sarà monitorare la scala di risalita pesci per valutare il suo effettivo funzionamento. Vediamo con enorme favore la creazione a monte dell'opera di presa di un alveo che potrà essere ideale per la vita e la riproduzione delle specie che potranno trovare un habitat costante tutto l'anno. -tit_org-

Toscana coronavirus, 8 nuovi casi: 6 sono di persone rientrate dall'estero - la Repubblica

Sesto giorno senza decessi

[Redazione]

In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone "cl clinicamente guarite" (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000).

Previsioni meteo, nelle Marche allarme caldo e siccità. Mercoledì temperature da record - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 27 luglio 2020 Allarme afa e siccità. Continueranno per tutta la settimana almeno l'assenza di precipitazioni e la forte ondata di caldo, con punte che potrebbero superare i 37 gradi. I prossimi giorni le previsioni sono impietose: grande afa e temperature da record che renderanno difficili le giornate di tanti. espansione dell'anticiclone africano - si legge nel bollettino emesso oggi alle 13 dalla protezione civile regionale delle Marche - favorirà l'ingresso negli strati più bassi dell'atmosfera di aria progressivamente più calda. Con il prosieguo delle giornate tale situazione determinerà sui settori montani un aumento dell'instabilità. Anche la seconda parte della settimana continuerà ad essere caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, in particolare lungo la fascia costiera si legge ancora nel bollettino emesso dalla protezione civile regionale. Fino a mercoledì almeno, secondo le previsioni, le temperature saranno in aumento per poi non subire variazioni di rilievo. Anche nel finesettimana dovrebbe proseguire l'alta pressione. Consigli per evitare disidratazione e colpi di calore Alcuni suggerimenti per ridurre i rischi di salute legati alle ondate di calore, soprattutto per anziani e bambini (fonte: Ausl). Bere molto e spesso, almeno 2 litri di acqua (8 grandi bicchieri) al giorno, anche quando non si ha sete, evitando bibite gassate, zuccherate e ghiacciate. La bevanda migliore è sempre l'acqua, a temperatura ambiente o fresca. Evitare gli alcolici e limitare the, caffè e altre bevande che contengono caffeina: agiscono come diuretici e favoriscono la disidratazione. La sete è un segnale di allarme del nostro corpo che negli anziani spesso non funziona a dovere. Per questo si deve bere anche quando non si ha sete. Mangiare molta frutta e verdura, preferibilmente cruda e di stagione, anche frullata o centrifugata. Questi cibi sono una fonte di vitamine e sali minerali, oltre che di acqua. Vietati i cibi pesanti: fritti, umidi ed intingoli. Pesce e carni bianche vanno preferite a formaggi, insaccati e carni rosse. Sì a pasta, riso e patate, ma in modica quantità e con condimenti leggeri. Bene latte, yogurt e gelati o sorbetti alla frutta. Aumentare la frequenza dei bagni o delle docce, con acqua tiepida, che abbassa la temperatura corporea. Cambiare frequentemente la biancheria intima. Per chi è immobilizzato a letto, cambiare spesso posizione. Per chi ha problemi di incontinenza, cambiare spesso i presidi igienici (pannoloni). Dopo il bagno è anche bene idratare la pelle con prodotti adeguati (crema all'amido di riso, crema base, ecc.). Vestire abiti leggeri, chiari e non aderenti; in fibre naturali (cotone, lino, ecc..) che favoriscono la traspirazione. Indossare cappello ed occhiali da sole quando si esce. Uscire di casa solo al mattino presto e dopo il tramonto, e solo se l'aria si è rinfrescata. Evitare assolutamente di uscire di casa tra le 11 e le 17. In queste ore sole, calore, umidità ed ozono rendono pericolosa qualsiasi attività all'aperto. Per una casa più fresca, aprire le finestre al mattino presto, alla sera e alla notte. Chiudere finestre, tapparelle e tende (molto utili quelle esterne) nelle ore più calde. Cercare di stare nei locali meno esposti al sole e più freschi. Rinfrescare gli ambienti con condizionatori, ma facendo attenzione che la temperatura dentro casa non sia mai più bassa di 6-7 gradi rispetto all'esterno, per evitare sbalzi termici pericolosi per la salute. Se si utilizzano condizionatori mobili, fare attenzione anche agli sbalzi tra le stanze rinfrescate e quelle più calde. Il getto d'aria di condizionatori e ventilatori non deve essere troppo forte, e mai orientato verso le persone. Lingua e mucose orali secche, occhi infossati, aumento della temperatura corporea, nausea, aumento del battito cardiaco (tachicardia), abbassamento della pressione, aumento della respirazione, confusione mentale, torpore e debolezza, sono alcuni tra i sintomi provocati dalla disidratazione e presenti nel colpo di calore. In presenza di tali sintomi è bene chiamare subito il proprio medico (o la continuità assistenziale nei prefestivi e festivi e la notte) e nel frattempo stendersi con le gambe sollevate, posandosi una pezzuola bagnata o una borsa del ghiaccio sulla fronte. Bere acqua. Le previsioni meteo Le altre notizie Caldo, ecco le città roventi Meteo, in Emilia Romagna il grande caldo in arrivo. "Sfiorati i 38 gradi" Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 luglio: un paziente in terapia intensiva

[Redazione]

Approfondimenti 'Trasimeno Blues' non si ferma: ad agosto anche le barche saranno dei 'palchi' 26 July 2020 Scuola, il ministro Azzolina firma l'ordinanza: lezioni al via il 14 settembre 25 July 2020 Terzo giorno di fila senza nuovi casi di coronavirus in Umbria, dove restano così 1.465 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (200 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 117.303). Nel bollettino di oggi (lunedì 27 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 14.52 - resta invariato anche il numero degli attuali positivi, che restano 22. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus in Umbria: lieve calo dell'indice Rt. La 'classifica' delle regioni Questo perché resta invariato rispetto a ieri il numero dei guariti che sono sempre 1.363, così come 5 restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Stabile a 14 anche il numero delle persone in isolamento contumacia, mentre c'è una novità nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 7 i pazienti ricoverati ma uno di questi è ora in terapia intensiva.

Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_168.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_168.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_168.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_168.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_168.td-a-rec-img { text-align: center; } }In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 363, +2,3% rispetto a ieri. Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.261 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 555 a Prato (1 in più), 755 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.380 a Lucca (3 in più), 946 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo (2 in più), 429 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 3 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 280 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 408 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 356, Firenze con 322, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione./* custom css */.tdi_55_6aa.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_6aa.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_6aa.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_6aa.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_6aa.td-a-rec-img { text-align: center; } }Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid//* custom css */.tdi_57_bb6.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_bb6.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_bb6.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_bb6.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_bb6.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Bilancio 2020, Welfare ed Emergenza Covid: presentato il quadro delle azioni attuate sino ad oggi dal Comune di Reggio Emilia

[Redazione]

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale. Sono i principali ambiti, in cui Amministrazione comunale è intervenuta nella ripartenza dopo la fase acuta della pandemia Covid-19, con 30 azioni di welfare e sostegno economico nuove e autonome o estensive delle misure nazionali adottate. Il Piano di azione Reggio Emilia Riparte del giugno scorso le ha indicate, in buona parte sono realizzate o in fase di attuazione, con un impegno finanziario ad oggi stimato, tra minori entrate e nuove spese per emergenza, in 14.000.000 di euro, in parte coperti da risorse proprie e in parte derivanti da trasferimenti statali e regionali. Dalla somma sono però escluse, perché non quantificabili sul piano finanziario, diverse azioni strategiche e di riorientamento delle attività dell'ente comunale, non meno importanti per la comunità. Diverse poste sono state definite e approvate attraverso sei specifiche variazioni di Bilancio urgenti nei tre mesi appena trascorsi, rimodulando entrate e uscite e reindirizzando parte delle risorse disponibili. Altre sono contenute nella consueta variazione di Bilancio di luglio che viene discussa e votata oggi dal Consiglio comunale e che è fortemente caratterizzata dalle misure anti-Covid. ASSESSORE MARCHI Welfare ed economia, assieme alle risorse, a cominciare da quelle finanziarie, sono strettamente integrate per rispondere alla crisi. La dimensione sociale ed economica dell'emergenza pandemica ha una regia che ci vede, come enti locali, in prima linea nell'attuare quello che di fatto si è rivelato e continuerà ad essere un piano di adattamento incalzante, con misure, riforme e riorganizzazioni imprevedute o previste dalle linee di mandato amministrativo, ma anticipate per rispondere ai nuovi bisogni, ha detto assessore a Welfare e Bilancio Daniele Marchi, presentando il quadro delle azioni e delle risorse alla stampa, insieme con Lorenza Benedetti coordinatrice delle Aree Risorse e Servizi alla persona del Comune di Reggio Emilia. Risorse pubbliche, certamente. Che però non possono bastare. ha proseguito assessore Marchi. E il motivo per cui abbiamo attivato bandi per la raccolta di progetti, tali da integrare e se necessario riorientare le nostre linee di welfare. E il motivo per cui puntiamo sull'innovazione sociale, reperendo risorse attraverso bandi nazionali. E il motivo per cui il sostegno privato e la responsabilità sociale impresa possono avere un ruolo importante nel sostegno ai progetti e alle azioni di aiuto pubbliche. Reggio Emilia ha aggiunto assessore affronta il percorso di ripartenza con un Bilancio comunale solido e sano, con una programmazione strutturata e sorvegliata. Su questa base si sono innestate le variazioni di Bilancio urgenti sino ad ora approvate e la variazione generale programmata, che presentiamo oggi al Consiglio comunale, accompagnata da una verifica degli equilibri di Bilancio che conferma, nonostante l'impeto della crisi, una situazione sotto controllo. Due scelte di indirizzo prese dall'Amministrazione a livello di programma restano confermate: il potenziamento dei servizi a famiglie e persone in difficoltà; il denso piano di investimenti a sostegno dell'economia e del lavoro, che era ed è una priorità. Quale sarà l'impatto della crisi sulle finanze locali e, quindi, sulla reale possibilità di sostenere servizi e investimenti peranno che verrà, ancora non lo conosciamo. Ad oggi, abbiamo nel Paese il blocco dei licenziamenti e gli ammortizzatori sociali in essere, ma qualora cessassero o venissero ridimensionate tali misure, le conseguenze sarebbero rilevanti. Non dimentichiamo che delle 5.900 domande di Buoni alimentari pervenute al Comune in emergenza Covid, 80% proveniva da famiglie non in carico ai servizi sociali. Non tralasciamo il fatto che le persone non autosufficienti sono quelle che hanno sofferto maggiormente la grande chiusura della Fas

e 1 e anche la Fase 2 post emergenza: per esse serve proseguire e se necessario implementare accompagnamento e sostegno. Ci auguriamo che il Governo decida per l'accesso alle risorse immediate rese disponibili tramite il Mes. LE PRIME SEI VARIAZIONI Delle sei variazioni di Bilancio sinora approvate, quattro si sono rese necessarie per recepire ed utilizzare il Trasferimento statale per aiuti alimentari, sanificazione e messa in

sicurezza di uffici; altre due per poter dare attuazione al Piano scuola in sicurezza. Tali manovre, insieme alla rinegoziazione di alcuni mutui ha sottolineato Marchi hanno consentito di tenere il Bilancio in equilibrio, di evitare debiti fuori Bilancio e di mantenere in essere le linee di spesa strategiche, per altro necessarie alla fase di Ripartenza e proseguimento della vita della città. La situazione pandemica e le sue conseguenze ci impongono di rimodulare, in diminuzione, diverse entrate tributarie e patrimoniali, ponendo in condizione di forte stress il quadro delle risorse e il mantenimento dei servizi in futuro. Tuttavia non abbiamo attuato e non sono previsti tagli ai servizi, nonostante 11 milioni di minori entrate. LA VARIAZIONE DI LUGLIO Riguardo alla settima variazione, quella programmata di luglio, e alla Verifica degli equilibri di Bilancio, dato lo stato di imprevedibilità del quadro dei prossimi mesi e con ogni probabilità anche del 2021 ha spiegato assessore Marchi abbiamo valutato opportunità di non utilizzare ora avanzo di amministrazione disponibile per la spesa corrente, pari a 3,8 milioni di euro, più le economie di personale (600 mila euro), al fine di impiegare eventualmente tali risorse dal prossimo settembre, in caso insorgano ulteriori fabbisogni. Gli investimenti programmati sono confermati, grazie all'impegno di circa 6 milioni di euro da avanzo 2019 e altre maggiori entrate fra cui la quota di utile Iren, con una voce in più: il cofinanziamento del nuovo ponte sul Tresinaro a Corticella, opera urgente di Protezione civile, del costo complessivo di 1,6 milioni di euro. La conferma degli investimenti avviene nonostante alcune minori entrate, fra cui quelle da concessioni edilizie per 1,1 milioni di euro. In particolare, rispetto alla spesa per emergenza Covid, sono attesi circa 7,5 milioni di euro dal Governo per la copertura delle minori entrate: di questi è stato erogato ad oggi solo il 30%; va considerato poi il trasferimento di 386.340 euro per minori introiti collegati alle esenzioni Cosap per la ripresa delle attività degli esercizi pubblici e dei mercati in centro storico. D'altro canto, addizionale Irpef lascia prevedere una diminuzione di importo pari a circa 1,2 milioni di euro, mentre Imu fa registrare minori entrate per circa 1,580 milioni. Altre mancate entrate consistenti, conseguenza dei mesi dell'emergenza sanitaria, sono le misure agevolative Tari per un valore di 2 milioni di euro ed i 120.000 euro in meno per mancata adozione dell'Imposta di soggiorno. Nella Verifica sugli equilibri di luglio è inclusa la manovra di rinegoziazione e sospensione dei mutui con Banca europea per gli investimenti (Bei), Cassa depositi e prestiti e Istituto per il credito sportivo, con un beneficio complessivo per il 2020 pari a 2.607.266 euro. Nonostante il quadro complesso, Reggio Emilia resta uno dei Comuni con la tassazione locale indebitamento più bassi in Italia. IL PUNTO Di seguito, il riepilogo delle 30 fra azioni e impegni dell'Amministrazione comunale nel percorso di adattamento alle conseguenze della pandemia. Le misure per le famiglie hanno riguardato: Differimenti tributari Esenzioni Proroga/sospensione termini Fondo mutuo soccorso Buoni alimentari Aiuti alimentari Attività per la cittadinanza Misure straordinarie per le famiglie Punto di ascolto Centro accoglienza notturna Centri diurni per disabili e anziani Scuole Dispositivi con connettività Digitalizzazione dei servizi Digitalizzazione della cultura Sostenibilità e Mobilità in Centro Storico Progetto Divario Digitale Centri anti violenza e case rifugio (Casa donne) Rette ospitalità in strutture piani individualizzati autorizzati adulti in difficoltà Contributi a società sportive Le misure per le imprese hanno riguardato: Differimenti tributari Esenzioni Proroga/sospensione termini di versamento Digitalizzazione dei servizi Azioni per le attività economiche in Centro storico Le misure organizzative dell'ente comunale hanno riguardato: Attivazione del Lavoro Agile Istituzione della Piattaforma attività istituzionali Sicurezza sul lavoro Videoconferenze Piattaforme per accesso alla rete * Sostegno finanziario con Differimenti tributari * Sostegno finanziario con Esenzioni Esenzione fino al 30/9 per occupazione di parchi e aree pubbliche per esercizio dell'attività motoria e sportiva da parte delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche (Asd-Ssd), Federazioni sportive, Enti di Promozione sportiva, Centri wellness/fitness anche privati, Associazioni ed enti senza scopo di lucro formalmente costituiti. L'impatto finanziario è stato: per la Tari di 2 milioni di euro; per esenzione Imu nel settore turistico 47.854,50 euro; per i Centri sociali di 40.000 euro; per il Cosap di circa 386.000 euro. * Sostegno finanziario come proroga e sospensione dei termini: * Sostegno attraverso il Fondo di mutuo soccorso attivato dal Comune La costituzione del Fondo di mutuo soccorso, attraverso donazioni online da parte di privati, per emergenza Covid ha ottenuto: 50.000 euro assegnati per acquisto di buoni alimentari; 27.000 euro da assegnare; 3.000 euro da assegnare alle famiglie in

condizioni di marginalità per finanziare la frequenza di una settimana al campo estivo dei figli. In totale, 80.000 euro. *

Sostegno attraverso Buoni alimentari: * Sostegno con Aiuti alimentari e farmaci: L'esito sociale e gestionale è stato: 2.000 spese consegnate con 73 volontari coinvolti e 400 pasti al giorno consegnati da 58 volontari. *

Sostegno come Attività per la cittadinanza: L'impatto finanziario è stato di 7.500 euro da finanziamenti statali e 1.200 euro da finanziamenti comunali. *

Sostegno attraverso Misure straordinarie per le famiglie: Le misure straordinarie per sostegno alle situazioni di fragilità e nuove povertà derivanti anche dalla situazione emergenziale saranno fronteggiate con la programmazione di 400.000 euro di finanziamento comunale ed integrazione di 50.000 euro per integrazioni tariffarie per strutture anziani e inserimento adulti in difficoltà. *

Sostegno attraverso il Punto di ascolto: È stato attivato il progetto #viciniallefamiglie, servizio telefonico di consulenza per interventi informativi, di sostegno emotivo, di consulenza familiare rivolto ad anziani, figli di genitori anziani, famiglie e persone disorientate dalla situazione di emergenza sanitaria. Al Punto di ascolto si sono rivolte 246 persone di cui: *

Accoglienza: * Sostegno attraverso la riapertura dei Centri diurni per persone disabili e anziane *

Sostegno alla Scuola: Due le principali azioni: Sul piano finanziario, ciò ha comportato un incremento di 480.000 euro di finanziamenti comunali (scuola diffusa) per un totale di 980.000 euro; 403.000 euro Trasferimento statale per centri estivi; 52.000 euro (2020) 78.000 euro (2021) per affitti di locali al fine di ottenere nuovi spazi (ad esempio per la scuola), per il rispetto distanziamento sociale, finanziamenti comunali. *

Il superamento del Divario digitale ha comportato attivazione di dispositivi di connettività, ovvero acquisizione di dispositivi con connettività (tablet dotati di Sim dati) messi a disposizione, sia in comodato d'uso gratuito agli studenti frequentanti scuole primarie e secondarie di primo grado di Reggio Emilia, sia in proprietà alle famiglie. L'impatto finanziario è stato così suddiviso: Rispetto a questo servizio, sono state 1.900 domande pervenute e soddisfatte dal Comune. Sono stati 600 dispositivi distribuiti. *

Per la Accessibilità online ai servizi comunali (digitalizzazione dei servizi): * Accessibilità online anche con la Digitalizzazione della Cultura: Il riscontro sociale è stato importante: *

Sostegno ulteriore al Centro storico: impegno finanziario per queste azioni, con risorse comunali, è così suddiviso: *

Organizzazione con Lavoro agile è la possibilità determinata dalle regole di cautela, prevenzione e distanziamento di lavorare da casa in modalità smart work light, guest o enterprise; con presenza in ufficio alternata, flessibilità orario di lavoro e sospensione dei rientri pomeridiani; nuovi congedi parentali; procedure selettive in modalità telematica; e-learning. La realizzazione di queste misure ha comportato un impegno finanziario di 52.374 euro per attrezzature hardware e software; e di 26.160 euro per licenze di utilizzo procedure. Nelle diverse fasi e turni di lavoro, complessivamente 1.128 utenti-dipendenti del Comune sono stati attivati in modalità di Lavoro agile. *

Dell'Accessibilità online si è avvalso anche con la Piattaforma per le attività istituzionali, con le seguenti modalità: *

Infine, le nuove Misure organizzative per la Sicurezza sul lavoro: Questo capitolo si è avvalso di finanziamenti statali e comunali:

Comune di Formia: analisi per i dipendenti dell'Ente, che domani resta chiuso

[Redazione]

Comune di Formia: analisi per i dipendenti dell'Ente, che domani resta chiuso Il Sindaco di Formia comunica, con ordinanza n.55 del 27 luglio, la chiusura per domani, 28 luglio, di tutti gli Uffici Comunali, ubicati nel Palazzo Comunale sito in Via Vitruvio n. 190, nonché dei Servizi Demografici, CUC e Avvocatura, siti in Via Lavanga, con divieto di accesso per la cittadinanza e per tutti i dipendenti comunali, fatta eccezione per eventuali provvedimenti autorizzatori da parte del Sindaco. Dopo aver ricevuto i risultati dei tamponi, tutti negativi, effettuati nell'aggiornata di sabato 25 luglio ai dipendenti che avevano avuto contatti diretti con il soggetto positivo al Covid, la proroga della sospensione delle attività degli uffici descritti, si è ritenuta necessaria per permettere ai restanti dipendenti di eseguire il test sierologico prima del rientro al lavoro. Ringraziando i cittadini per la pazienza nonostante il forzato disservizio si comunica che rimarranno comunque fruibili i servizi comunali relativi agli Uffici siti nei locali di Piazzetta delle Erbe, e nello specifico i Servizi: Polizia Locale, Protezione Civile, Scuola, Sport, Cultura, Servizi sociali. Così in una nota diffusa nel primo pomeriggio di oggi, lunedì 27 luglio, l'ufficio stampa del Comune di Formia.

Coronavirus in Toscana, sesto giorno consecutivo senza decessi

Sono 8 i nuovi casi oggi 27 luglio su 1529 tamponi: 2 identificati da screening. 13 ricoverati nei reparti Covid, nessuno in terapia intensiva

[Redazione]

Sono 8 i nuovi casi oggi 27 luglio su 1529 tamponi: 2 identificati da screening. 13 ricoverati nei reparti Covid, nessuno in terapia intensiva. In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 363, +2,3% rispetto a ieri. Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.261 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 555 a Prato (1 in più), 755 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.380 a Lucca (3 in più), 946 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo (2 in più), 429 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 3 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 280 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 408 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 356, Firenze con 322, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Caprarola: Estate a Caprarola, un fine settimana di teatro e musica

[Redazione]

27-07-2020 01:07 Estate a Caprarola, un fine settimana di teatro e musica Un fine settimana all'insegna di teatro e musica a Caprarola, nell'ambito del programma degli eventi dell'estate 2020 promosso dal Comune con il sostegno e la collaborazione della Regione Lazio e delle realtà associative, culturali e imprenditoriali locali, tra cui i main sponsor Assofrutti e C.P.N. -Cooperativa Produttori Noccioli, Pro Loco, Protezione Civile, Comitato Sagradella Nocciola, Festival Di Voci e di Suoni, Comunità Montana dei Cimini, Riserva Naturale Lago di Vico. Si inizia giovedì 30 luglio alle ore 21.00, presso il giardino del Teatro Comunale Don Paolo Stefani (Via Cristofori, centro storico), con lo spettacolo per bambini e famiglie "Pinocchio", in collaborazione con ATCL. Un racconto in musica scritto e interpretato da Riccardo Diana, accompagnato alla fisarmonica da Marcello Fiorini, che ha rielaborato musiche di Fiorenzo Carpi. Un omaggio a Carlo Collodi, con l'intento di rendere il racconto in forma scenica accentuando la sua forza immaginifica ed amplificando la vitalità e la gioia delle parole. Il racconto prende vita attraverso la voce di tutti i personaggi fondamentali della storia, mettendo in risalto il "viaggio" verso la consapevolezza del burattino-bambino e del bambino-burattino, in un'alternanza tra l'ironia e la drammaticità della storia. Ingresso gratuito. Venerdì 31 luglio fa tappa a Caprarola "Una striscia di terra feconda", festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate giunto alla ventitreesima edizione, organizzato dall'associazione Teatro dell'Ascolto con direzione artistica di Paolo Damiani e Armand Meignan. Location degli spettacoli Palazzo Farnese, dove alle ore 21 si esibirà in una produzione originale il Luca Aquino Trio, composto da Luca Aquino (tromba), Dario Miranda (contrabbasso) e Fabio Giachino (pianoforte). Nella serata successiva, sabato 1 agosto alle 21 "Dear John", omaggio a Coltrane con Francesco Bearzatti (sassofoni), Roberto Gatto (batteria) e Benjamin Moussay (tastiere, fender rhodes). Doppio appuntamento, quindi, domenica 2 agosto. Alle ore 18.30 a Palazzo Farnese, per la rassegna "Suoni Farnesiani" a cura de "I Concerti dell'Accademia degli Sfiaccendati", si esibirà Samuele Telari, che con la sua fisarmonica bayan eseguirà musiche di Vivaldi, Grieg, Gubajdulina, Schnittke, Paganini. Si tratta dell'unica data di agosto della rassegna, che riprenderà a settembre con altre tre date, il 5, 12 e 26. Ingresso 5 euro. A seguire, alle ore 21, presso il Giardino del Teatro Don Paolo Stefani e in collaborazione con la Pro Loco Caprarola, protagonista Roberto Ciufoli con il suo recital comico-antropologico "Tipi". Tra monologhi, poesie, sketch e balli, ecco una carrellata di tipologie umane, un esilarante percorso che spazia dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe e al danzatore, mostrando come una particolare caratteristica psicologica possa condizionare un atteggiamento fisico, un modo di parlare e di scegliere le parole. Ingresso a offerta. In tutti gli appuntamenti, il numero di spettatori ammesso è regolato dalla normativa di prevenzione e gestione del Covid-19. Si invita il pubblico a mantenere un comportamento responsabile per la sicurezza di tutti. Si consiglia la prenotazione tramite WhatsApp al numero 348.9001525. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti è possibile seguire la pagina Facebook "Comune di Caprarola Informa" o scrivere alla mail teatrostefanicaprarola@gmail.com.

Covid, Pregliasco: "Cauto ottimismo, non possiamo escludere che si possa ripresentare il problema"

[Redazione]

Presso la sede ANPAS di via Emilia Parmense si è tenuta una lunga riunione convocata da Paolo Rebecchi, coordinatore ANPAS della Provincia di Piacenza e Responsabile Regionale della Protezione Civile di ANPAS Emilia Romagna. Alla riunione hanno partecipato i presidenti delle varie Pubbliche Assistenze del territorio Provinciale e i delegati di funzioni strategiche. Lo stesso Rebecchi nell'emergenza COVID è stato tra i principali attori dell'organizzazione che ha svolto un numero elevatissimo di interventi. Il coordinatore ha espresso a tutti un sentito ringraziamento per lo straordinario impegno dimostrato durante questi mesi difficili. Poi si è concentrato sugli aspetti operativi ricordando a tutti che non si può considerare chiuso il tema Covid 19. Ha informato i presenti dei suoi colloqui avvenuti con il presidente nazionale di Anpas, il famoso virologo Fabrizio Pregliasco; ha comunicato di valutare lo scenario presente con un cauto ottimismo, senza però escludere completamente il rischio del ripresentarsi del problema. Rebecchi ha quindi proseguito suggerendo di mantenere all'interno delle associazioni una scorta cautelativa di dispositivi di protezione individuale per il personale, pianificandola già da ora in modo da integrare fino a fine anno, consigliando di evidenziare all'interno delle proprie Associazioni il massimo rispetto dell'uso dei DPI stessi. Non vogliamo creare nessun tipo di allarmismo; ma non dobbiamo farci condizionare dalla fisiologica voglia di vivere in modo normale, come neppure di vedere il pericolo in ogni angolo. Ma non possiamo chiudere gli occhi sperando che vada tutto bene. Dobbiamo continuare a fare la nostra parte, sia come gestori di associazioni che come operatori.

Coronavirus, Rebecchi (Anpas) "Cauto ottimismo, ma c'è il rischio che il problema si ripresenti"

[Redazione]

Presso la sede Anpas di Via Emilia Parmense 19 a Piacenza, si è tenuta una lunga riunione convocata da Paolo Rebecchi (Coordinatore ANPAS della Provincia di Piacenza e Responsabile Regionale della Protezione Civile di Anpas Emilia Romagna) che ha visti invitati i presidenti delle varie Pubbliche Assistenze del territorio provinciale ed i delegati di funzioni strategiche. Lo stesso Rebecchi, durante emergenza coronavirus è stato tra i principali attori dell'organizzazione che ha svolto un numero elevatissimo di interventi. Il coordinatore, dopo aver espresso a tutti un sentito ringraziamento per lo straordinario impegno dimostrato durante questi mesi difficili, si è concentrato sugli aspetti operativi, ricordando a tutti che non si può considerare chiuso il tema Covid 19. Ha quindi informato i presenti dei suoi colloqui con il Presidente Nazionale di Anpas, il virologo Fabrizio Pregliasco, e ha comunicato di valutare lo scenario presente con un cauto ottimismo, senza però escludere completamente il rischio del ripresentarsi del problema. Rebecchi ha quindi proseguito suggerendo di mantenere all'interno delle Associazioni una scorta cautelativa di dispositivi di protezione individuale per il personale, pianificandola, già da ora, in modo supplementare sino a fine anno, consigliando di evidenziare all'interno delle proprie associazioni il massimo rispetto dell'uso dei DPI stessi. Lo stesso ha poi aggiunto: Non vogliamo creare nessun tipo di allarmismo, ma non dobbiamo farci condizionare dalla fisiologica voglia di vivere in modo normale, come neppure di vedere il pericolo in ogni angolo, ma non possiamo chiudere gli occhi sperando che vada tutto bene. Dobbiamo continuare a fare la nostra parte, sia come gestori di Associazioni che come operatori.

Nemi, il Comune chiede i danni alla Germania per navi romane distrutte - la Repubblica

La giunta del piccolo centro dei Castelli Romani vuole i danni per i due scafi fatti costruire dall'imperatore Caligola distrutte tra il 31 maggio e il 1

[Redazione]

Il Comune di Nemi batte cassa alla Germania. La giunta del piccolo centro dei Castelli Romani vuole i danni per le due navi romane fatte costruire dall'imperatore Caligola, recuperate con un'opera di alta ingegneria idraulica, abbassando di venti metri il livello del bacino lacustre, negli anni 30 del secolo scorso, sistemate nel museo realizzato per occasione e distrutte tra il 31 maggio e il 1 giugno 1944 dai tedeschi in ritirata che bruciarono lo stesso museo. Il sindaco Alberto Bertucci ha dato mandato allo studio legale Lau di Firenze, che si occupa principalmente di controversie transfrontaliere di carattere civilistico tra Italia e Germania, di fare causa alla Repubblica Federale di Germania, "per i danni materiali e morali subiti dalla collettività" di Nemi "a causa dell'irreparabile danno causato ad un bene archeologico di inestimabile valore". Un rogo studiato nei dettagli. La giunta, battendo su quanto appurato da una Commissione ad hoc che si occupò della vicenda per conto del Ministero della pubblica istruzione, specifica infatti che "nei giorni antecedenti l'incendio le truppe tedesche obbligarono tutti gli italiani ad allontanarsi dal museo, inclusi i custodi adibiti alla sorveglianza degli edifici e capaci di attivare all'occorrenza i sistemi antincendio presenti e funzionanti presso le due navi all'interno del museo stesso". Tutto opera del 163 Gruppo Antiaereo Motorizzato che aveva una postazione proprio vicino al museo delle navi. Per il sindaco Bertucci la Germania deve risarcire il Comune di Nemi, perché responsabile del reato di danneggiamento al patrimonio archeologico nazionale, e occorre anche accertare se siano applicabili articoli del Codice penale militare di guerra. Tre anni fa, sempre il sindaco Bertucci, con l'aiuto delle guardie costiere di Fiumicino, dei carabinieri del Nucleo subacqueo di Roma, dei volontari della Protezione civile, del personale dell'Ispra e di un tecnico dell'Arpacal, Agenzia di protezione ambientale della Calabria, fece scandagliare il lago alla ricerca di una terza nave, ma dalle indagini svolte della stessa non è stata trovata traccia, smentendo l'ipotesi che una terza nave si trovasse in fondo al bacino lacustre sepolta dal fango. Venne scandagliato in particolare un punto del lago dove spesso si impigliano le reti e i pescatori più volte hanno tirato a bordo reperti archeologici. Un'attività portata avanti insieme alla valorizzazione del Museo delle navi romane, parte del Polo museale diretto da Edith Gabrielli. E sempre per valorizzare il patrimonio storico-archeologico locale la giunta comunale di Nemi ha ora anche deciso di contribuire alle ricerche che l'Università Ludwig Maximilians di Monaco di Baviera, insieme all'Università di Perugia e alla Soprintendenza archeologica del Lazio, sta compiendo nell'area del Santuario di Diana. Nel mese di agosto il Comune darà così ospitalità a dieci ricercatori impegnati nelle operazioni di lavaggio, siglatura e catalogazione dei reperti rinvenuti durante la campagna di ricerche 2019.

Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 0 deceduti, 0 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 27 luglio Sono complessivamente 10.438 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 363, +2,3% rispetto a ieri. Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 27 luglio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.261 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 555 a Prato (1 in più), 755 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.380 a Lucca (3 in più), 946 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo (2 in più), 429 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 3 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 280 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 408 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 356, Firenze con 322, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x 100.000 residenti contro il 58,2 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x 100.000), Firenze (41,1 x 100.000) e Lucca (36,9 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Formia, continuano le verifiche dopo il caso di covid in comune: domani uffici nuovamente chiusi

[Redazione]

Paola Villa Continua, al comune di Formia, opera di verifica delle condizioni fisiche dei dipendenti che hanno avuto contatti, nei giorni scorsi, con impiegata risultata affetta da coronavirus. Con un ordinanza emanata oggi, il sindaco, Paola Villa, ha disposto la chiusura, per domani 28 luglio, di tutti gli Uffici Comunali, ubicati nel Palazzo Comunale sito in Via Vitruvio n. 190, nonché dei Servizi Demografici, CUC e Avvocatura, siti in Via Lavanga, con divieto di accesso per la cittadinanza e per tutti i dipendenti comunali, fatta eccezione per eventuali provvedimenti autorizzatori da parte del Sindaco. Dopo aver ricevuto i risultati dei tamponi, tutti negativi, effettuati nella giornata di sabato 25 luglio ai dipendenti che avevano avuto contatti diretti con il soggetto positivo al Covid spiega il sindaco -, la proroga della sospensione delle attività degli uffici descritti, si è ritenuta necessaria per permettere ai restanti dipendenti di eseguire il test sierologico prima del rientro al lavoro. Ringraziando i cittadini per la pazienza nonostante il forzato disservizio si comunica che rimarranno comunque fruibili i servizi comunali relativi agli Uffici siti nei locali di Piazzetta delle Erbe, e nello specifico i Servizi: Polizia Locale, Protezione Civile, Scuola, Sport, Cultura, Servizi sociali.

**Soddisfatto il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci
Per la Prociv 8 nuove unità cinofile**

[Redazione]

ESAME SUPERATO A VALENTANO Soddisfatto il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci Per la Prociv 8 nuove unità cinofile CERVETERI - Alia Protezione civile di Cerveteri arrivano i "rinforzi": otto nuove unità ein o Ì å, Lo scorso fine settimana infatti, a Valentano, piccola realtà in provincia di Viterbo.ivolontaridellaProtezione civile della città etnisca, hanno conseguito, dopo averupe rato brillantemente prove specialistiche, il brevetto per attività di soccorso mediante il supporto dei cani, preziosinelfeattività di ricerca di persone disperse nel salvamento in mare, Il gruppo comunale di Protezione civile di Cerveteri, con i suoi 100 volontari uffici alente iscritti e attivi, si specializza in un nuovo importante settore-ha detto il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci-Di questo, èdove- roso menzionare il lavoro di Renato Bisegni, figura solida ed instancabile della nostra amministrazione, che con grande senso dei doveri si impegna ogni giorno per rendere la Protezione civile sempre più efficiente, efficace e determinante in ogni attività. Il reparto cinofilo, in un territorio come il nostro, dove quotidianamente la Protezione civile opera su più fronti, da quello della sicurezza in mare alle attivitàdiprevenzione dagli incendi boschivi, all'assistenza alla popolazione, rappresenterà certamente un importante punto di forza, per un gruppo in costante crescita umana e professionale. Quello appena trascorso è stato un weekend estremamente impegnativo per la Protezione civile etnisca: dal primo pomeriggio di sabato e per l'intera giornata di domenica, è stata infatti sempre sul posto con tré equipaggi nella zona di Ceri per domare le fiamme di un grande incendio boschivo che ha reso necessario tra l'altro anche il soccorso aereo e t'utilizzo di una autobotte di proprietàdeilastessaProtezionecivileneccesarie allo spegnimento e alla bonifica della zona. eflIPROOIJZIOME RISEHVA rA -tit_org-

Per oltre 24 ore i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono stati impegnati a sedare le fiamme

Due giorni di fuoco per la pineta di Ceri: necessari anche un canadair e un elicottero

[Redazione]

Per oltre 24 ore i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono stati impegnati a sedare le fiamme CERVETERI - Due giorni di fuoco per la pineta di Ceri, a Cerveteri. Da sabato tardo pomeriggio un incendio sta interessando la zona dove prima del tornado sorgerà l'imponente pineta. Situazione complessa quella che ha impegnato, ancora nella giornata di ieri, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i volontari della Protezione civile di Cerveteri e di Pascucci - che hanno tenuto in apprensione moltissimi nostri cittadini residenti nelle zone limitrofe. Gli episodi di questo fine settimana non possono passare inosservati - ha aggiunto Pascucci - Le fiamme hanno devastato oltre 20 ettari di bosco e sottobosco, E il primo cittadino ha voluto ringraziare la Protezione civile, la Polizia locale, i vigili del fuoco e anche dal sindaco Alessandro Grando: «Una volta i volontari di Ladispoli si sono distinti nel fronteggiare l'emergenza incendi che nelle ultime 48 ore ha colpito il nostro comprensorio. Rivolgiamo un elogio alla Protezione Civile La Fenice che ha operato in modo tempestivo e professionale in occasione dei roghi che hanno interessato la zona della pineta di Ceri ed altre aree rurali di Cerveteri. Per la nostra città il volontariato rappresenta una risorsa preziosa, in questi giorni di grande caldo che alimenta incendi estivi, il lavoro della Protezione civile La Fenice e di tutte le altre associazioni si rivela fondamentale per la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente. -tit_org-

Esondazione dell'Enza del 2017: tre le persone indagate dalla Procura reggiana

[Redazione]

I carabinieri forestali hanno concluso le indagini a seguito dei fatti del 12 dicembre. Due dirigenti e un dipendente di Aipo dovranno rispondere di inondazione colposa a BRESCELLO (Reggio Emilia). A seguito della rottura degli argini del torrente Enza, avvenuta nella notte del 12 dicembre 2017 con relativa inondazione della frazione di Lentigione, la Procura di Reggio Emilia aveva aperto nei primigiorni del 2018 un procedimento penale delegando le indagini ai carabinieri forestali sotto il coordinamento del sostituto procuratore Giacomo Forte. I militari, con ausilio di due ingegneri idraulici nominati dalla Procura, hanno portato a termine le indagini che hanno appurato come evento meteorologico non fosse da catalogare come eccezionale, escludendo un difetto strutturale della difesa idraulica della sponda reggiana; inoltre, è stato accertato un deficit della sommità arginale nel tratto collassato. Gli inquirenti si sono poi concentrati sulle due casse di espansione di Montecchio e Montechiarugolo, denotando un non efficace funzionamento idraulico. Questa, al pari del deficit della quota di un lungo tratto arginale, sono state considerate le cause principali del collasso della difesa idraulica a monte di Lentigione, il tutto aggravato dalla mancata comunicazione delle criticità meteorologiche e idrauliche contenute nei diversi bollettini emanati in tal senso dalla Protezione civile. A seguito di ciò, tre persone sono state indagate per inondazione colposa. Si tratta di due dirigenti e un dipendente di Aipo, la Agenzia Interregionale per il fiume Po. Reggio Emilia Brescello indagati Aipo alluvione lentigione esondazione Enza

Esondazione dell'Enza del 2017, tre indagati con l'accusa di inondazione colposa

[Redazione]

Nella notte del 12 dicembre 2017 la rottura delle difese idrauliche del torrente Enza in provincia di Reggio provocò inondazione dell'area di Lentigione e causò ingenti danni alle strutture pubbliche e private della zona. A seguito di quell'evento, nei primi giorni del 2018 la procura di Reggio aprì un procedimento penale sotto il coordinamento del sostituto procuratore Giacomo Forte, che delegò le attività di indagine ai carabinieri forestali di Reggio. Ora, a due anni e mezzo di distanza dai fatti, dopo le complesse e articolate attività investigative condotte dai militari del Nipaaf (Nucleo investigativo di polizia ambientale, agroalimentare e forestale), l'inchiesta ha portato a iscrivere nel registro degli indagati tre persone con accusa di inondazione colposa. I carabinieri forestali reggiani, con ausilio di due ingegneri idraulici nominati dalla procura, hanno classificato l'evento meteorologico del 2017 come importante ma non eccezionale, escludendo inoltre fin da subito un difetto strutturale della difesa idraulica della sponda reggiana, ma accertando anche un deficit della sommità arginale proprio nel tratto collassato e sormontato dall'acqua. Un'attenta analisi dell'area interessata dall'esonazione, che ha visto impiegato anche il reparto volo dell'Arma, è stata riservata alla verifica sulle condizioni delle due casse di espansione di Montecchio Emilia e Montechiarugolo, che hanno manifestato un non efficace funzionamento idraulico. Sono proprio il cattivo funzionamento delle casse di espansione e il deficit della quota di un lungo tratto arginale a essere considerate dalla procura le cause principali del collasso della difesa idraulica a monte dell'area di Lentigione, il tutto aggravato dalla mancata comunicazione delle criticità meteorologiche e idrauliche contenute nei diversi bollettini emanati in tal senso dall'agenzia regionale di Protezione civile in quelle ore.

Commento NomeEmail Che bella Reggio ha descritto direttore, quella che nonostante gli anni bui ha ritrovato la sua piazza (non quella dell'americanoll saluto con il braccino si commenta da solo...MI MANDA IL PROGRAMMA PER FORLI' GRAZIE24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Dal Comune di Reggio 14 milioni di euro e 30 azioni per affrontare la crisi post-emergenza Covid

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile: sono questi i principali...

[Redazione]

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile: sono questi i principali ambiti in cui amministrazione comunale di Reggio è intervenuta per sostenere la ripartenza dopo la fase acuta dell'emergenza coronavirus, mettendo a punto 30 azioni di welfare e sostegno economico nuove o estendendo le misure nazionali adottate. Il tutto riunito nel piano di azione denominato Reggio Emilia Riparte, presentato lo scorso giugno, con un impegno finanziario per il Comune stimato finora in 14 milioni di euro tra minori entrate e nuove spese per emergenza, coperti in parte con risorse proprie comunali e in parte grazie a trasferimenti regionali e statali. Alcune delle azioni sono state definite attraverso sei specifiche variazioni di bilancio urgenti, approvate tra il secondo trimestre dell'anno e il mese di luglio, che hanno consentito la rimodulazione di entrate e uscite per reindirizzare una parte delle risorse disponibili; altre, invece, sono contenute nella consueta variazione di bilancio di metà anno, che sarà discussa e votata lunedì 27 luglio dal consiglio comunale. Delle sei variazioni di bilancio finora approvate, quattro si sono rese necessarie per recepire e utilizzare il trasferimento statale per gli aiuti alimentari e per la sanificazione e la messa in sicurezza degli uffici, mentre le altre due sono state necessarie per poter dare attuazione al piano scuola in sicurezza. Tali manovre, insieme alla rinegoziazione di alcuni mutui, ha spiegato assessore comunale a welfare e bilancio Daniele Marchi presentando il quadro delle azioni e delle risorse, hanno consentito di tenere il bilancio in equilibrio, di evitare debiti fuori bilancio e di mantenere in essere le linee di spesa strategiche, per altro necessarie alla fase di ripartenza e proseguimento della vita della città. La situazione pandemica e le sue conseguenze ci impongono di rimodulare, in diminuzione, diverse entrate tributarie e patrimoniali, ponendo in condizione di forte stress il quadro delle risorse e il mantenimento dei servizi in futuro. Tuttavia non abbiamo attuato e non sono previsti tagli ai servizi, nonostante 11 milioni di minori entrate. Per quanto riguarda invece la settima variazione, quella programmata a luglio, e la verifica degli equilibri di bilancio, secondo Marchi dato lo stato di imprevedibilità del quadro dei prossimi mesi e con ogni probabilità anche del 2021 abbiamo valutato opportunità di non utilizzare ora avanzo di amministrazione disponibile per la spesa corrente, pari a 3,8 milioni, così come non sono state toccate le economie di personale (600 mila euro), risorse che saranno eventualmente a disposizione dal prossimo mese di settembre in caso insorgano ulteriori fabbisogni. Gli investimenti programmati, invece, sono stati confermati grazie all'impegno di circa 6 milioni dall'avanzo 2019 e ad altre maggiori entrate, tra cui la quota di utile di Iren, con una voce in più: il co-finanziamento del nuovo ponte sul Tresinaro a Corticella, opera urgente di Protezione civile dal costo complessivo di 1,6 milioni. La conferma degli investimenti, ha sottolineato assessore Marchi, avviene nonostante alcune minori entrate, tra cui quelle da concessioni edilizie da 1,1 milioni. Rispetto alla spesa per emergenza Covid-19, invece, Reggio attende dal governo circa 7,5 milioni per la copertura delle minori entrate: di questa cifra, ad oggi, è stato erogato soltanto il 30%. Per il Comune, inoltre, va considerato anche il trasferimento di 386.340 euro per minori introiti collegati alle esenzioni Cosap per la ripresa delle attività degli esercizi pubblici e dei mercati in centro storico. D'altro canto l'addizionale Irpef lascia prevedere una diminuzione di importo pari a circa 1,2 milioni, mentre per l'Imu si stimano minori entrate per circa 1,580 milioni. Altre mancate entrate consistenti, conseguenza dei mesi di lockdown ed emergenza sanitaria, sono le misure agevolative Tari, per un valore di 2 milioni, e i 120 mila euro in meno per la mancata adozione dell'imposta di soggiorno. Nella verifica sugli equilibri di luglio del Comune reggiano è inclusa anche la manovra di rinegoziazione e sospensione dei mutui con la Banca europea per gli investimenti (Bei), con la Cassa di Risparmio di Reggio Emilia e con l'Istituto per il credito sportivo, con un

beneficio complessivo per il 2020 pari a 2.607.266 euro. Nonostante il quadro complesso, Marchi ha sottolineato come Reggio resta uno dei Comuni con la tassazione locale indebitamento più bassi in Italia. La dimensione sociale ed economica dell'emergenza pandemica ha una regia che ci vede, come enti locali, in prima linea nell'attuare quello che di fatto si è rivelato e continuerà a essere un piano di adattamento incalzante, con misure, riforme e riorganizzazioni impreviste o previste dalle linee di mandato amministrativo, ma anticipate per rispondere ai nuovi bisogni. Reggio, ha aggiunto l'assessore, affronta il percorso di ripartenza con un bilancio comunale solido e sano, con una programmazione strutturata e sorvegliata. Su questa base si sono innestate le variazioni di bilancio urgenti e la variazione generale programmata, accompagnata da una verifica degli equilibri di bilancio che conferma, nonostante l'impatto della crisi, una situazione sotto controllo. Quale sarà l'impatto della crisi sulle finanze locali e, quindi, sulla reale possibilità di sostenere servizi e investimenti peranno che verrà ancora non lo conosciamo. Ad oggi abbiamo nel Paese il blocco dei licenziamenti e gli ammortizzatori sociali in essere, ma qualora cessassero o venissero ridimensionate tali misure, le conseguenze sarebbero rilevanti. Non dimentichiamo che delle 5.900 domande di buoni alimentari pervenute al Comune in emergenza Covid, 80% proveniva da famiglie non in carico ai servizi sociali. Non tralasciamo il fatto che le persone non autosufficienti sono quelle che hanno sofferto maggiormente la grande chiusura della fase 1, e anche la fase 2 post-emergenziale: per loro serve proseguire e se necessario implementare accompagnamento e sostegno. Ci auguriamo che il governo decida per l'accesso alle risorse immediate rese disponibili tramite il Mes. Commento NomeEmail Del test sierologici a livello nazionale su 150000 soggetti per avere una parvenza di conoscenza sulle reali dimensioni del contagio non si sa niente, [] Che bella Reggio ha descritto il direttore, quella che nonostante gli anni bui ha ritrovato la sua piazza (non quella dell'american). Il saluto con il braccino si commenta da solo... 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Il nuovo Prefetto di Rimini si presenta: "Occorrono lavoro di squadra, collaborazione e lealtà"

[Redazione]

[vulcangas_][RGM_420X14][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][dighionno-][dighionno-][HTL_ADMIRA]Non era mai stato a Rimini, neppure in vacanza. Quindi già ieri, appena arrivato, il nuovo prefetto Giuseppe Forlenza ha iniziato a girare a piedi per la città, tanto per farsi un'idea. Ed è subito rimasto colpito, come ha detto oggi alla stampa che ha voluto incontrare appena assunto in carica. Qui non c'è solo turismo e divertimento, ma tanta arte, cultura, tradizioni. Una terra senza dubbio complessa, poliedrica, che sarà un vero piacere conoscere. La prima impressione? Splendida. Un luogo accogliente e dinamico, operoso e vivace. Un vero onore per me prendere servizio qui. Giuseppe Forlenza ha 56 anni, essendo nato a Contursi Terme in provincia di Salerno il 9 marzo 1964. E proprio a Salerno ha esercitato fino a ieri la funzione di vice-Prefetto. E sposato ed ha tre figli. Si è detto amante della cultura e della buona tavola; quindi già ieri ha assaggiato la piada romagnola e altre specialità del luogo: Temo già per la linea. Segue con passione anche lo sport: Da giovane correvo. Ma soprattutto gli piace leggere: Lo faccio tantissimo.[prefetto_forlenza1]Il Prefetto Giuseppe Forlenza Lasciamo perdere i titoli, non chiamatemi Eccellenza, sono cose superate ha detto il Prefetto nel presentarsi io poi sono abituato alla pragmaticità e alla concretezza. E per non lasciare tempo al tempo, il dottor Forlenza ha già incontrato in mattinata il presidente della provincia Rizziero Santi e le mie braccia e le mie gambe, cioè il Questore di Rimini Francesco De Cicco e il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Giuseppe Sportelli, mentre ha raggiunto telefonicamente il comandante provinciale della Guardia di Finanza Antonio G. Garaglio, al momento in ferie. Domani sarà il turno del sindaco di Rimini Andrea Gnassi e via via gli altri. Ma intanto ha anche avuto modo di sfogliare la valanga di corrispondenza che lo attendeva sul tavolo: tantissime auguri, naturalmente, ma anche parecchie segnalazioni di questioni che gli richiede di affrontare, dalle baby gang a Riccione al campo nomadi a Coriano, eccetera eccetera. Come intende regolarsi il nuovo Prefetto di Rimini? E necessario un lavoro di squadra sottolinea solo con sinergia, collaborazione e lealtà si ottengono risultati. Le prime cose da fare? Sta arrivando la Notte Rosa, che poi dura una settimana. Rinforzi alla Polizia sono già arrivati in pianta stabile, mentre in occasioni di grandi eventi come questo richiederò altro personale, squadre volanti che saranno qui di volta in volta quando ce ne sarà più bisogno. E emergenza covid-19? Che impressioni ha avuto su come i riminesi stanno rispettando le misure di sicurezza? Finora ho visto che sono rispettate ha risposto il Prefetto nei locali pubblici dove sono stato il personale aveva sempre la mascherina, le distanze sono osservate. Forse si nota un po' di leggerezza fra i più giovani, ma questo accade dappertutto. Dopo la fine del lockdown abbiamo avuto tutti una sorta di rilassamento, anche psicologico. E fra i giovani può prevalere la sottovalutazione del pericolo. In Campania da dove provengo, ma anche nel Lazio, che per esempio abitudine di feste frangozzi in ville private. Beh, ho visto filmati da mettere i brividi. Quelli per cui il governatore De Luca voleva mandare i lanci a fiamme? Sì, e fra poco manderà i carri armati se continuano certe situazioni. Certo il De Luca sa essere molto convincente. Ma è comunque evidente che occorre un atteggiamento responsabile di fronte a questo pericolo che è ancora fra noi. E quindi mi adopererò in ogni modo affinché le regole siano rispettate rigorosamente. La mascherina nei luoghi chiusi affollati va indossata, le norme igieniche seguite scrupolosamente.[prefetto_forlenza2] Il curriculum del Prefetto Giuseppe Forlenza Laureato con lode in Giurisprudenza nel 1987 presso l'Università degli Studi di Salerno dove ha collaborato con la cattedra di Procedura penale ha conseguito il master di II livello in Management Pubblico presso l'Università di Perugia in collaborazione con la Scuola Superiore e dell'Amministrazione dell'Interno. È abilitato all'esercizio della professione di avvocato. Entrato nei ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno nel 1990 è stato assegnato alla Prefettura di Alessandria dove ha svolto le funzioni di vice capo di Gabinetto e dirigente dell'Ufficio provinciale di protezione civile. Trasferito nell'aprile del 1996 alla

Prefettura di Potenza, ha ricoperto l'incarico di vicecapo di Gabinetto, capo Ufficio stampa e dirigente dell'Area ordine e sicurezza pubblica. È stato altresì designato rappresentante della Prefettura in seno all'Osservatorio ambiente e legalità della Regione Basilicata. Promosso Viceprefetto con decorrenza 1 gennaio 2006, è stato assegnato alla Prefettura di Campobasso dove ha diretto l'Area III sistema sanzionatorio amministrativo fino al 16 marzo 2009. Presso la Prefettura di Salerno è stato per tre anni dirigente dell'Area Enti locali ricoprendo successivamente sia l'incarico di Capo di Gabinetto (da agosto 2012) sia quello di Viceprefetto Vicario (fino al 26 luglio 2020). Dal 27 luglio 2020 è Prefetto di Rimini. Tra i precedenti incarichi si segnalano: componente della Commissione per la progressione in carriera presso il Ministero dell'Interno; commissario della Comunità Montana Marmo-Platano (PZ) e dei Comuni di Fisciano (SA), Nocera Inferiore (SA), San Marzano sul Sarno (SA), Melfi (PZ) e Anzi (PZ); presidente in Commissioni elettorali circondariali; commissario ad acta per esecuzione di sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR); funzionario delegato per la verifica di operazioni elettorali comunali e regionali disposte dal TAR; referente dell'Unità organizzativa approntata in occasione degli sbarchi di migranti nel porto di Salerno; docente presso ex Scuola Superiore Amministrazione Interno ed il Forze; componente in Commissioni concorsi pubblici presso enti locali; componente della commissione per il controllo di gestione della Provincia di Salerno e dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno (I.A.C.P.).

[MWC_GENERI][CASANOISTRA][FERRAMENTA][ECODEMOLIZ][MWC_GENERI][CASANOISTRA][FERRAMENTA][ECODEMOLIZ][san-leo_42][GUIDOMEI_4][FABBRICARE][san-leo_72][FABBRICARE][GUIDOMEI_7][vulcangas_]

I soccorritori si addestrano nei boschi - Cronaca

[La Nazione]

Coreglia Antelminelli (Lucca), 27 luglio 2020 -avviso alla popolazione era stato divulgato giorni fa dalla Croce Verde di Lucca e avvertiva gli abitanti di Ghivizzano di non preoccuparsi nel caso di anomala presenza nell'area di mezzi di soccorso, perché si sarebbe trattato di una esercitazione di Protezione civile. E così è stato. Sabato scorso ha preso il via evento formativo di Protezione civile e soccorso sanitario organizzato dalla Croce Verde P.A. Lucca, "Clavis 2020", a Ghivizzano, nel comune di Coreglia Antelminelli, dove l'associazione ha una sua importante e molto attiva sede distaccata per la Media Valle. "Una particolare edizione zero ha spiegato la presidente Croce Verde Elisa Ricci che prende il suo nome dall'antico nome latino di Ghivizzano, Clavis, appunto, che significa chiave. Dentro anche un significato più profondo e attuale; un progetto chiave per la crescita dei volontari partecipanti, dove mettersi alla prova e sviluppare le proprie qualità di soccorritori, affrontando situazioni e imprevisti, come nella realtà." Due giorni, dunque, sabato e ieri, pieni di continui interventi in aree diverse, prescelte a seconda delle specifiche difficoltà presenti, per testare competenze e abilità dei tanti volontari partecipanti, oltre alla personale predisposizione all'interesse verso il prossimo. Tre gli scenari da affrontare per gli equipaggi, ricreanti situazioni critiche differenti. Un ferito disperso in un bosco, ricercato con aiuto delle unità cinofile, soccorso e tratto in salvo utilizzando un mezzo dei vigili del fuoco; un incidente stradale con auto ribaltata e feriti nel veicolo; un ferito da arma da fuoco, in riva al fiume. "Siamo molto soddisfatti della riuscita di questo progetto il commento di Matteo Ghiroldi e Maria Silvia Marchi, rispettivamente delegato alla protezione civile e alla formazione, ha richiesto un grande impegno organizzativo. Si è trattato di un evento formativo di alto livello per mantenere standard di preparazione elevati, tra gli obiettivi primari della nostra associazione. L'energia, la concentrazione e l'entusiasmo con il quale le squadre hanno affrontato le prove è stata la migliore dimostrazione della giusta strada intrapresa". "Questo evento formativo assume ancor più valore se consideriamo il momento ha concluso Ricci: vedere tanti giovani prodigarsi per migliorare e migliorarsi, nell'ottica del servizio alla cittadinanza, riempie il cuore di gioia e orgoglio". Fiorella Corti RIPRODUZIONE RISERVATA
Riproduzione riservata

In ospedale mancano i guanti, sos dai reparti - Cronaca

[Ilaria Ulivelli]

C'è una nuova carenza di dispositivi di protezione individuale. Che sta mettendo in difficoltà ambulatori, reparti e sale operatorie. Mancano i guanti monouso, principalmente. Un problema che non riguarda solamente Asl Toscana centro o la Toscana, ma come le mascherine all'inizio dell'emergenza Covid, si sta registrando a livello internazionale. Ma proprio per questo, per evitare che si arrivi al giorno in cui le scorte saranno completamente esaurite, Simone Baldacci della Cgil, solleva la criticità e fa un appello alla protezione civile nazionale, affinché si possa intervenire al più presto. "Da diverse settimane in tutti i servizi della Asl Toscana Centro il personale sanitario combatte quotidianamente con la drammatica carenza di importanti dispositivi di protezione come guanti e camici monouso spiega il sindacalista. Fino a oggi il personale è riuscito, facendo autentici salti mortali, a reperire questi presidi, prosciugando tutte le scorte di magazzino, lavorando con guanti di misure non idonee e non fornendo più ai visitatori i camici monouso come previsto dai protocolli ospedalieri anticontagio". Il timore di Baldacci è che dai prossimi giorni, se la centrale acquisti della Regione, Estar, non troverà soluzioni tampone, si "possano registrare disservizi nelle sale operatorie, con il concreto rischio di annullamento di sedute". Il pericolo che venissero annullate sedute operatorie, era già stato la scorsa settimana all'Istituto, poi azienda sanitaria era corsa ai ripari rifornendo la struttura a tempo di record. Ma il problema resta e non è da sottovalutare. "Probabilmente errore sta a monte riflette Baldacci Estar e protezione civile, di fronte alla prevedibile penuria di questi prodotti, dovuta alle note difficoltà di fornitura da parte del mercato cinese, leader mondiale nella produzione, non hanno ancora saputo trovare valide alternative". Negli ospedali toscani dopo emergenza Covid si "cominciano nuovamente a registrare casi di infezione batterica da New Delhi e Clostridium difficile, contrastabili solo con utilizzo di protocolli anticontagio che prevedono uso massiccio dei dispositivi attualmente mancanti". "Per questo urgono provvedimenti incalza il sindacalista Cgil. Non è pensabile affrontare una potenziale seconda ondata di casi Covid in autunno con i magazzini e i reparti sguarniti di questi presidi fondamentali". Per questo la Cgil chiede un intervento immediato da parte di Estar per reperire le scorte necessarie per far funzionare i servizi e rimpinguare i magazzini delle Asl. "Se non fosse possibile conclude Baldacci Chiediamo che la Regione attivi la protezione civile per essere supportata nella risoluzione di questa drammatica situazione". Riproduzione riservata

Cisterna, incendio alle ex manifatture del Circeo. Fumo sulla Pontina

[Redazione]

Un vasto incendio di sterpaglie si è sviluppato oggi pomeriggio in località Piano Rosso, tra Cisterna e Latina. A fuoco il retro delle ex manifatture del Circeo, con un denso fumo che ha invaso la Pontina e che ha causato qualche disagio alla circolazione stradale. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile di Passo Genovese.

Formia - Domani chiusi tutti gli uffici nella sede centrale

[Redazione]

Il Comune di Formia ha annunciato la chiusura degli uffici comunali anche per domani, martedì 28 luglio. Coinvolti tutti gli uffici ubicati nel palazzo comunale in Via Vitruvio 190, nonché i Servizi Demografici, CUC e Avvocatura in Via Lavanga, con divieto di accesso per la cittadinanza e per tutti i dipendenti comunali, fatta eccezione per eventuali provvedimenti autorizzatori da parte del sindaco. Dopo aver ricevuto i risultati dei tamponi effettuati nella giornata di sabato 25 luglio ai dipendenti che avevano avuto contatti diretti con il soggetto positivo al Covid si spiega in una nota tutti negativi, la proroga della sospensione delle attività degli uffici descritti, si è ritenuta necessaria per permettere ai restanti dipendenti di eseguire il test sierologico prima del rientro al lavoro. Ringraziando i cittadini per la pazienza nonostante il forzato disservizio si comunica che rimarranno comunque fruibili i servizi comunali relativi agli Uffici siti nei locali di Piazzetta delle Erbe, e nello specifico i Servizi: Polizia Locale, Protezione Civile, Scuola, Sport, Cultura, Servizi sociali.

Vasto rogo alle porte di Latina vicino alla Pontina, soccorritori al lavoro

Le fiamme hanno raggiunto l'ex sito industriale Manifatture del Circeo, Protezione Civile e Vigili del fuoco impegnati per ore

[Redazione]

Con il caldo torrido è tornato anche l'allarme incendi, soprattutto nella periferia di Latina e lungo le principali arterie di accesso al capoluogo. Una delle zone più bersagliate dai piromani si conferma essere la statale Pontina, specie nella zona di Borgo Piave. L'ultimo vasto rogo è divampato nel pomeriggio al confine tra i territori di Latina e Cisterna, nei pressi di via Piano Rosso, da dove le fiamme si sono estese rapidamente raggiungendo l'ex sito industriale Manifatture del Circeo. Proprio per scongiurare il pericolo che il rogo potesse interessare i materiali dismessi e i rifiuti abbandonati nell'area dell'ex fabbrica, come successo anche negli anni passati, quindi scongiurare il pericolo ambientale, i soccorritori di Vigili del fuoco e protezione civile del gruppo Passo Genovese di Borgo Sabotino hanno lavorato a lungo per domare le fiamme, evitando che l'incendio potesse estendersi ulteriormente, e bonificare l'area. A peggiorare la situazione ci ha pensato anche il vento, che soffiando forte ha subito esteso il fronte del rogo.

Formia, Coronavirus: chiuso il Comune di Formia, negativi i primi test sui dipendenti

Arrivati gli esiti dei tamponi eseguiti al personale del Comune, tutti negativi. Domani il Municipio chiuso per gli ultimi test sierologici

[Redazione]

Il sindaco di Formia, Paola Villa, comunica con l'ordinanza n.55 del 27 luglio la chiusura per domani 28 luglio di tutti gli Uffici Comunali, ubicati nel Palazzo Comunale sito in Via Vitruvio n. 190, nonché dei Servizi Demografici, CUC e Avvocatura, siti in Via Lavanga, con divieto di accesso per la cittadinanza e per tutti i dipendenti comunali, fatta eccezione per eventuali provvedimenti autorizzatori da parte del Sindaco. Dopo aver ricevuto i risultati dei tamponi, tutti negativi, effettuati nella giornata di sabato 25 luglio ai dipendenti che avevano avuto contatti diretti con il soggetto positivo al Covid, la proroga della sospensione delle attività degli uffici descritti, si è ritenuta necessaria per permettere ai restanti dipendenti di eseguire il test sierologico prima del rientro al lavoro. "Ringraziando i cittadini per la pazienza nonostante il forzato disservizio si comunica che rimarranno comunque fruibili i servizi comunali relativi agli Uffici siti nei locali di Piazzetta delle Erbe, e nello specifico i Servizi: Polizia Locale, Protezione Civile, Scuola, Sport, Cultura, Servizi sociali".

Al via gara nella Grande distribuzione per dare cibo alle famiglie più bisognose

[Redazione]

Il Banco Alimentare Imola. Il Comune ha indetto la procedura per la selezione di un fornitore appartenente in modo formale alla Grande distribuzione organizzata (Gdo) dotato di almeno un punto vendita in Imola, per acquisizione di generi alimentari e beni di prima necessità, corrispondenti ad un controvalore nominale di 145 mila euro da acquisirsi e distribuirsi a cura della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus entro il 31/12/2021. L'avviso pubblico è stato pubblicato il 27 luglio sul sito del Comune di Imola www.comune.imola.bo.it. I 145 mila euro fanno parte del fondo trasferito dalla Protezione civile. I 145 mila euro rientrano all'interno dello stanziamento di 370.038,57 che il Dipartimento della Protezione Civile ha trasferito al Comune di Imola da destinare alla solidarietà alimentare. Il Comune, a seguito dell'emanazione dei due avvisi pubblici, ha già distribuito parte delle risorse tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, individuati dall'Ufficio dei Servizi Sociali per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico. Considerato che il Comune, può disporre di questi fondi anche acquistando direttamente derrate alimentari da distribuire in collaborazione con il Terzo Settore, ecco la decisione di acquistare prodotti alimentari e generi di prima necessità da destinare ai nuclei familiari sopra indicati, avvalendosi, per la distribuzione, del Terzo Settore ed in particolare della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus Sezione di Imola. Si tratta, infatti, di un'associazione attiva ad Imola nella raccolta, nel recupero e nella distribuzione di generi alimentari e di prima necessità in convenzione con altre strutture/enti/associazioni di natura caritatevole, solidaristica e non lucrativa. Chi può presentare la domanda e come. La domanda può essere presentata unicamente dagli operatori della GDO, rispondenti ai seguenti criteri e requisiti: appartenenza ufficiale, formale e dimostrabile alla Grande Distribuzione Organizzata; possesso di almeno un punto vendita nel territorio imolese; pieno rispetto e totale osservanza delle norme relative agli adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali ed in generale alla conduzione dei rapporti e dei contratti di lavoro. I soggetti interessati possono formulare apposita istanza compilando il modulo di autodichiarazione e che è scaricabile dal sito del Comune di Imola www.comune.imola.bo.it; La domanda debitamente sottoscritta dovrà essere inviata, entro mercoledì 19 agosto, alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Imola esclusivamente all'indirizzo comune.imola@cert.provincia.bo.it avendo cura di precisare nell'oggetto: "Contiene domanda di partecipazione all'avviso pubblico per acquisizione di generi alimentari e beni di prima necessità da parte del Comune da distribuire per scopi di solidarietà alimentare, allegando copia del documento di identità valido in formato pdf. Nell'ambito di coloro che possiedono i requisiti, sarà condotta una selezione tramite offerte al rialzo per individuazione del fornitore cui affidare la fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità per un controvalore nominale di 145 mila euro, da gestire a cura della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus per la distribuzione a soggetti e nuclei in stato di bisogno e necessità. Per informazioni rivolgersi al n. 0542/602590 (Area Servizi alla Persona).

Coronavirus: 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia i tamponi eseguiti sono 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 363, +2,3% rispetto a ieri. Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.261 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 555 a Prato (1 in più), 755 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.380 a Lucca (3 in più), 946 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo (2 in più), 429 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 3 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 280 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 408 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 356, Firenze con 322, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x 100.000 residenti contro il 58,2 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x 100.000), Firenze (41,1 x 100.000) e Lucca (36,9 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid. 27/07/2020 12.44 Regione Toscana

Esondazione dell'Enza del 2017: tre le persone indagate dalla Procura reggiana

[Redazione]

27 luglio 2020 Esondazione dell'Enza del 2017: tre le persone indagate dalla Procura reggiana I carabinieri forestali hanno concluso le indagini a seguito dei fatti del 12 dicembre. Due dirigenti e un dipendente di Aipo dovranno rispondere di inondazione colposa BRESCELLO (Reggio Emilia) A seguito della rottura degli argini del torrente Enza, avvenuta nella notte del 12 dicembre 2017 con relativa inondazione della frazione di Lentigione, la Procura di Reggio Emilia aveva aperto nei primigiorni del 2018 un procedimento penale delegando le indagini ai carabinieri forestali sotto il coordinamento del sostituto procuratore Giacomo Forte. I militari, con ausilio di due ingegneri idraulici nominati dalla Procura, hanno portato a termine le indagini che hanno appurato come evento meteorologico non fosse da catalogare come eccezionale, escludendo un difetto strutturale della difesa idraulica della sponda reggiana; inoltre, è stato accertato un deficit della sommità arginale nel tratto collassato. Gli inquirenti si sono poi concentrati sulle due casse di espansione di Montecchio e Montechiarugolo, denotando un non efficace funzionamento idraulico. Questa, al pari del deficit della quota di un lungo tratto arginale, sono state considerate le cause principali del collasso della difesa idraulica a monte di Lentigione, il tutto aggravato dalla mancata comunicazione delle criticità meteorologiche e idrauliche contenute nei diversi bollettini emanati in tal senso dalla Protezione civile. A seguito di ciò, tre persone sono state indagate per inondazione colposa. Si tratta di due dirigenti e un dipendente di Aipo, la Agenzia Interregionale per il fiume Po. Reggio Emilia Brescello indagati Aipo alluvione lentigione esondazione Enza

Si farà il nuovo ponte sul Tresinaro tra Corticella e San Donnino: costo 1 milione 661 mila euro - Via libera di Sala del Tricolore alla variante urbanistica

[Redazione]

Si farà il nuovo ponte sul Tresinaro tra Corticella e San Donnino: costo 1 milione 661 mila euro. Via libera di Sala del Tricolore alla variante urbanistica. 27/7/2020. Un nuovo ponte sul torrente Tresinaro verrà realizzato per evitare esondazioni durante le piene nella frazione e nelle campagne di Corticella. Il manufatto sostituirà quello vetusto e di piccole dimensioni ora esistente, che collega la frazione di Corticella (via Madonna di Corticella) in comune di Reggio Emilia con la frazione di San Donnino di Liguria (via Franceschini) in comune di Casalgrande. La Protezione civile regionale spiega il Comune di Reggio in una nota ha individuato la causa principale del rischio esondazione del Tresinaro nella struttura del vecchio ponte nelle vicinanze di villa Spalletti, struttura che ostruisce il deflusso delle acque a valle, in caso di piena. Il valore della nuova opera è stimato in oltre 1 milione 611 mila euro. Con un decreto di protezione civile del marzo scorso, il Governo e la Regione Emilia-Romagna hanno cofinanziato il progetto con 650.000 euro. I restanti costi dell'intervento vengono sostenuti dai Comuni di Casalgrande e Reggio Emilia. La Giunta comunale di Reggio ha approvato in questi giorni lo schema di Accordi di programma fra i due Comuni per la realizzazione dell'opera. [Tresinaro] Il primo stralcio, indicativamente della spesa di 940.952 euro, ed oggetto di assegnazione del finanziamento di 650.000 euro, è relativo alla realizzazione del nuovo ponte, mentre il secondo stralcio, indicativamente della spesa di 670.951 euro comprende le opere stradali di raccordo tra il nuovo ponte e la viabilità esistente. La stipula del contratto di affidamento dei lavori è prevista nel corso dell'estate. Il nuovo ponte garantirà la sicurezza idraulica del territorio, anche in presenza di intense piogge, quali quelle che si manifestano in maniera frequente negli ultimi anni. La struttura sarà dotata di una arcata, ampia, per facilitare il deflusso delle acque e di aggiornate caratteristiche progettuali, mentre nell'intervento complessivo sarà data attenzione specifica anche alla mobilità ciclabile e pedonale, oltre che alla sicurezza della mobilità dolce. Il progetto tiene conto fra l'altro, nelle linee del manufatto, nella scelta dei materiali e dei colori dell'inserimento della struttura in un contesto di pregio paesaggistico. Nell'ambito del percorso amministrativo, il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha approvato nella seduta di oggi la Determinazione di assenso preliminare alla Variante urbanistica al Rue e Poc per la realizzazione del nuovo ponte, nell'ambito della Conferenza dei servizi. La votazione ha avuto il seguente esito: 17 voti favorevoli (Pd, Reggio è, Più Europa) e un astenuto (Forza Italia).

Protezione Civile, la campagna contro gli incendi boschivi continua anche a fine luglio

[Redazione]

Anche nell'ultimo fine settimana di luglio, nell'ambito della campagna relativa all'Anti Incendio Boschivo Regionale, squadre di Volontari della Protezione Civile di sono state impegnate nei servizi di avvistamento, posizionati in punti strategici del territorio, nei servizi in sala operativa e nei servizi in mobilità, tramite mezzi appositamente predisposti. [volontari-protezione-civile-modena-7][volontari-protezione-civile-modena-6][volontari-protezione-civile-modena-5][volontari-protezione-civile-modena-4][volontari-protezione-civile-modena-3][volontari-protezione-civile-modena-2][volontari-protezione-civile-modena-1]

A Caprarola un weekend tra teatro e musica

[Redazione]

Caprarola Riceviamo e pubblichiamo Un fine settimana all'insegna di teatro e musica a Caprarola, nell'ambito del programma degli eventi dell'estate 2020 promosso dal comune con il sostegno e la collaborazione della regione Lazio ed delle realtà associative, culturali e imprenditoriali locali, tra cui i main sponsor Assofrutti e Cpn Cooperativa produttori nocciole, pro loco, protezione civile, comitato Sagra della nocciola, festival Di voci e di suoni, comunità montana dei Cimini, riserva naturale Lago di Vico. Si inizia giovedì 30 luglio alle 21 nel giardino del teatro comunale Don Paolo Stefani (via Cristofori, centro storico), con lo spettacolo per bambini e famiglie Pinocchio, in collaborazione con Atcl. Un racconto in musica scritto e interpretato da Riccardo Diana, accompagnato alla fisarmonica da Marcello Fiorini, che ha rielaborato musiche di Fiorenzo Carpi. Un omaggio a Carlo Collodi, con l'intento di rendere il racconto in forma scenica accentuando la sua forza immaginifica ed amplificando la vitalità e la gioia delle parole. Il racconto prende vita attraverso la voce di tutti i personaggi fondamentali della storia, mettendo in risalto il viaggio verso la consapevolezza del burattino-bambino e del bambino-burattino, in un'alternanza tra ironia e la drammaticità della storia. Ingresso gratuito. Venerdì 31 luglio fa tappa a Caprarola Una striscia di terra feconda, festival franco-italiano di jazz e musiche improvvisate giunto alla ventitreesima edizione, organizzato dall'associazione Teatro dell'ascolto condirezione artistica di Paolo Damiani e Armand Meignan. Location degli spettacoli palazzo Farnese, dove alle ore 21 si esibirà in una produzione originale il Luca Aquino trio, composto da Luca Aquino (tromba), Dario Miranda (contrabbasso) e Fabio Giachino (pianoforte). Nella serata successiva, sabato 1 agosto alle 21 Dear John, omaggio a Coltrane con Francesco Bearzatti (sassofoni), Roberto Gatto (batteria) e Benjamin Moussay (tastiere, fender rhodes). Doppio appuntamento, quindi, domenica 2 agosto. Alle 18,30 a palazzo Farnese, per la rassegna Suoni farnesiani a cura dei concerti dell'Accademia degli sfaccendati, si esibirà Samuele Telari, che con la sua fisarmonica bayaneseguirà musiche di Vivaldi, Grieg, Gubajdulina, Schnittke, Paganini. Si tratta dell'unica data di agosto della rassegna, che riprenderà a settembre con altre tre date, il 5, 12 e 26. A seguire, alle 21, presso il giardino del teatro Don Paolo Stefani e in collaborazione con la pro loco Caprarola, protagonista Roberto Ciufoli con il suo recital comico-antropologico Tipi. Tra monologhi, poesie, sketch e balli, ecco una carrellata di tipologie umane, un esilarante percorso che spazia dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe e al danzatore, mostrando come una particolare caratteristica psicologica possa condizionare un atteggiamento fisico, un modo di parlare e di scegliere le parole. Ingresso a offerta. In tutti gli appuntamenti, il numero di spettatori ammesso è regolato dalla normativa di prevenzione e gestione del Covid-19. Si invita il pubblico a mantenere un comportamento responsabile per la sicurezza di tutti. Comune di Caprarola Condividi la notizia: Tweet 27 luglio, 2020

Coronavirus: 8 nuovi casi, nessun decesso per il sesto giorno consecutivo

[Redazione]

In Toscana sono 10.438 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (6 identificati in corso di tracciamento e 2 da attività di screening). Sei dei nuovi otto casi odierni sono riconducibili a persone rientrate dall'estero. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.944 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 411.665, 1.529 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 363, +2,3% rispetto a ieri. Oggi, per il sesto giorno consecutivo, non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.261 i casi complessivi ad oggi a Firenze (2 in più rispetto a ieri), 555 a Prato (1 in più), 755 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.380 a Lucca (3 in più), 946 a Pisa, 484 a Livorno, 693 ad Arezzo (2 in più), 429 a Siena, 408 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 3 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 3 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 280 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 408 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 356, Firenze con 322, la più bassa Livorno con 145. Complessivamente, 350 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (8 in più rispetto a ieri, più 2,3%). Sono 1.105 (più 44 rispetto a ieri, più 4,1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 757, Nord Ovest 257, Sud Est 91). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 13 (stabili rispetto a ieri), nessuno in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.944 (stabili rispetto a ieri): 139 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.805 (più 2 rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). (Visitato 301 volte, 301 visite oggi)